



Società Aerea Italiana S.p.A.

***Relazione Illustrativa ex artt. 2446/2447 C.C.
al 28 febbraio 2017***

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

ALITALIA

Società Aerea Italiana S.p.A.

ALITALIA – Società Aerea Italiana S.p.A.
Sede legale Fiumicino (Roma) Via A. Nasseti snc Pal NHQ
Cap. Soc. € 103.105.126,99 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Roma n° 13029381004
R.E.A. Roma n° 1418603
Part. IVA 13029381004

Sommario

Introduzione.....	5
Relazione Illustrativa sull'andamento della gestione della Società al 28 febbraio 2017	7
Principi Contabili.....	7
Il Piano Industriale 2017 – 2021	13
Andamento Gestionale della Società	16
<i>Profilo Operativo.....</i>	<i>16</i>
<i>Profilo Economico.....</i>	<i>19</i>
<i>Profilo Finanziario.....</i>	<i>20</i>
<i>Profilo Patrimoniale.....</i>	<i>21</i>
1. Situazione Contabile e Note esplicative al 28 febbraio 2017.....	22
Prospetti Contabili	22
Note Esplicative al Prospetto Contabile Patrimoniale al 28 febbraio 2017	28
Note Esplicative al Prospetto Contabile Economico al 28 febbraio 2017	50
2. Altre Informazioni Finanziarie.....	58
Informazioni sul Rendiconto Finanziario	58
Informazioni Integrative sugli Strumenti Finanziari	59
3. Altre Informazioni	66
Rapporti con Parti Correlate	66
Compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, Direttori generali e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	71
Garanzie e Impegni	71
ALLEGATI	73
Schemi del Gruppo Alitalia al 28 febbraio 2017	73
Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di periodo della capogruppo e del bilancio consolidato	79

Introduzione

La presente Relazione illustra la situazione contabile di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. al 28 febbraio 2017, corredata del conto economico per il periodo 1° gennaio – 28 febbraio 2017, da cui emerge una perdita di €/mgl 205.245.

Il patrimonio netto, tenendo conto di detta perdita e di quella dei precedenti esercizi portati a nuovo, complessivamente pari a €/mgl 851.293, ed escludendo le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi che, ai sensi dell'art 2426 11bis, non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2446/2447, è risultato negativo e pari al 28 febbraio 2017 a €/mgl 72.801.

Quanto sopra espresso ha determinato al 28 febbraio 2017 l'insorgere sia della fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile (perdite, al netto delle riserve, superiori a un terzo - €/mgl 34.368 - del capitale sociale) nonché di quella contemplata dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale).

Considerando anche le riserve da valutazione al fair value di derivati, il patrimonio netto di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. al 28 febbraio 2017 si presenta negativo per €/mgl 111.249.

La situazione del patrimonio netto di Alitalia sopra descritta viene rappresentata nel prospetto sotto riprodotto.

Alitalia S.p.A.

Patrimonio Netto al 28 febbraio 2017 per verifica ex artt. 2446/2447

€/mgl	28.02.2017
Capitale Sociale	103.105
Riserve di capitale	687.993
Riserva SFP	221.584
Altre riserve	(28.945)
Risultati portati a nuovo	(851.293)
Risultato di periodo	(205.245)
Totale patrimonio netto	(72.801)
2/3 Capitale Sociale	68.737
Δ vs. soglia rilevanza art. 2446	(141.537)
Δ vs. soglia rilevanza art. 2447	(72.851)
Riserva Hedge Accounting	(38.449)
Patrimonio netto (inclusa riserva Hedge Accounting)	(111.249)

La presente Relazione viene inoltre corredata della situazione finanziaria netta della Società al 28 febbraio 2017, nonché degli altri prospetti obbligatori ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario e Variazioni del Patrimonio Netto) adottati da Alitalia - SAI.

Per completezza d'informativa, è stato inoltre considerato opportuno riportare in allegato:

- il prospetto contabile economico e patrimoniale e gli altri prospetti obbligatori ai sensi della normativa internazionale del Gruppo Alitalia alla medesima data del 28 febbraio 2017.
- la riconduzione del Patrimonio Netto e del risultato della Capogruppo a quelli del Gruppo.

Si segnala che, ai fini della Relazione illustrativa ex artt. 2446-2447 c.c. al 28 febbraio 2017, allo scopo di favorire la migliore informativa possibile, nonché la comprensibilità degli elementi contenuti nella situazione contabile alla stessa data, è stata presentata in comparazione anche la situazione patrimoniale contabile pro-forma al 31 dicembre 2016.

Il conto economico al 28 febbraio 2017 è stato posto a raffronto con il corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Si ricorda che la situazione contabile al 31 dicembre 2016 non è stata ancora oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Alitalia, che potrebbe pertanto introdurre ulteriori elementi di valutazione ritenuti necessari.

Relazione Illustrativa sull'andamento della gestione della Società al 28 febbraio 2017

Principi Contabili

Con riferimento ai principi contabili e ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie contenute nella presente Relazione illustrativa, si segnala che questi sono conformi a quelli applicati per la redazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2015, facendo pertanto rinvio a quanto ivi dettagliatamente illustrato nella sezione dedicata alla Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, a eccezione di quanto sotto rappresentato:

- Alitalia si è avvalsa, già nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016, del recente emendamento introdotto dallo IAS 27, "Separate Financial Statements" e applicabile a partire dai periodi annuali che iniziano o sono successivi al 1° gennaio 2016, relativo alle modalità contabili di valutazione delle società controllate e collegate; esso consente di valutare, anche nel bilancio separato, le partecipazioni nelle società controllate e collegate secondo il metodo del patrimonio netto, precedentemente invece iscritte al costo. Nelle "Basis for Conclusion" sullo IAS 27, è precisato che l'applicazione di detto metodo nei bilanci separati delle società consente di raggiungere, in termini generali, i medesimi risultati a livello di conto economico e di patrimonio netto che vengono rappresentati nel bilancio consolidato, dove tale tipo di valutazione è già indirettamente (per le società controllate) e direttamente (per le società collegate) applicato. Ulteriori motivazioni, oltre quella sopra riportata, che supportano il passaggio da una valutazione al costo ad una a patrimonio netto sono state:
 - o Viene fedelmente rappresentata la posizione finanziaria e la performance finanziaria della società
 - o Vengono fornite informazioni affidabili e di maggior rilevanza circa i risultati contenuti nei Financial Statements di Alitalia, quale entità separata e non consolidata
 - o Viene riflessa la sostanza economica delle operazioni e delle transazioni effettuate, nonché degli altri avvenimenti verificatisi nella Società
 - o E' una informazione di rilievo ai fini delle necessità decisionali degli utilizzatori dei Financial Statements
 - o E' una valutazione prudente
 - o E' una valutazione completa in ogni suo aspetto
 - o Si tratta di una valutazione neutrale, cioè scevra di concetti pregiudiziali

- Il Gruppo aveva inoltre in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alle agevolazioni tariffarie spettanti ai pensionati, attuali e futuri, del Gruppo ("ID 50"), che garantiva loro, oltreché ai loro familiari, il diritto di acquistare biglietti scontati al 50%. Veniva pertanto rilevato in bilancio, sulla base di appropriate tecniche attuariali, un fondo, che accoglieva l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La nuova policy aziendale sulle concessioni ID 50 in parola, in vigore dal 15 giugno 2016, variandone alcune delle caratteristiche che le avevano peculiariamente contraddistinte in passato, ne ha contestualmente

determinato la definitiva attrazione nell'alveo della liberalità aziendale, discrezionale, modificabile e revocabile in ogni tempo, facendo altresì venir meno i presupposti applicativi dello IAS 19 e comportando, conseguentemente, l'estinzione del piano a benefici definiti.

Tornando ai principi contabili e ai criteri di valutazione adottati per la chiusura dei conti al 28 febbraio 2017 e la predisposizione della presente Relazione illustrativa, si evidenzia che non sono state, al momento, introdotte ipotesi di discontinuità rilevante, mantenendo, anche alla luce delle positive risultanze del test d'impairment effettuato sul Piano industriale approvato dai Soci, ancorché, per quanto si dirà in seguito, non finanziato, i valori iscritti nell'attivo e non effettuando quelle ulteriori specifiche svalutazioni e accantonamenti che, con particolare riferimento, tra l'altro, all'avviamento e al valore del marchio, potrebbero essere altrimenti dovuti. Elementi, questi, che vengono rimessi al vaglio degli Organi societari e, ove la strada seguita fosse quella dell'Amministrazione straordinaria, del/dei nominando/i Commissario/i.

Ripercorrendo nel seguito le varie fasi che hanno condotto all'attuale situazione, occorre preliminarmente ricordare che il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre scorso, chiamato a esaminare la situazione patrimoniale di Alitalia al 31 ottobre 2016 alla luce dell'insorgenza della fattispecie contemplata dall'art. 2446 del codice civile, aveva ritenuto esistente la ragionevole aspettativa che Alitalia potesse proseguire nella propria attività e aveva redatto la situazione contabile al 31 ottobre 2016 nel presupposto della continuità aziendale, mantenendo, anche alla luce delle positive risultanze del test d'impairment effettuato, i valori iscritti nell'attivo e senza effettuare quelle ulteriori specifiche svalutazioni e accantonamenti che altrimenti sarebbero stati dovuti.

Tale determinazione — relativa alla situazione al 31 ottobre e frutto di un giudizio previsionale formulato sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allora disponibili — condizionava comunque la continuità aziendale, nel brevissimo termine, a due fattori determinanti:

- La sottoscrizione da parte di Etihad di uno strumento finanziario partecipativo ex art. 2346, 6° comma c.c., onde assicurare nell'immediato un primo adeguato margine di protezione al patrimonio netto rispetto alle soglie di rilevanza di cui agli artt. 2446/2447 del codice civile; in questo senso, nella stessa data del 22 dicembre 2016, al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale di Alitalia, l'Assemblea straordinaria della Compagnia aveva autorizzato l'emissione di uno Strumento Finanziario Partecipativo (c.d. "quasi-equity" o "SFP") per un importo complessivo di Dollari Statunitensi 231.422.000.

Etihad Investment Holding LLC, in pari data, aveva concluso con Alitalia un accordo per l'accollo del debito corrispondente alla quota capitale delle obbligazioni emesse dalla società nell'ambito dell'operazione c.d. "Project Box", rinunciando contestualmente al relativo futuro diritto di regresso nei confronti di Alitalia stessa.

Contestualmente, Etihad Investment Holding LLC aveva integralmente sottoscritto lo strumento partecipativo, apportando in dotazione la rinuncia al precitato credito di regresso.

A seguito dell'emissione e relativa sottoscrizione dello SFP, Alitalia ha costituito apposita riserva di patrimonio (la "Riserva SFP"), per un valore corrispondente allo strumento emesso.

In parallelo, si è proceduto all'attualizzazione del credito di regresso, essendo l'orizzonte temporale di quest'ultimo esteso fino alla scadenza della quota obbligazionaria del c.d. "Box II", il 1° giugno 2021.

La prima condizione posta dal Consiglio di Amministrazione conclusosi il 22 dicembre 2016 relativamente alla continuità aziendale e con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 ottobre 2016, risultava quindi soddisfatta.

Lo SFP non è convertibile in azioni, non dà al sottoscrittore alcun diritto amministrativo e rappresenta uno strumento finanziario di quasi-equity non condizionato e non garantito, collocandosi come:

1. junior rispetto ad ogni obbligazione non subordinata, ogni obbligazione subordinata e ogni bond disciplinato dalle disposizioni degli art 2410 e ss del codice civile;
2. pari passu, senza alcuna preferenza tra di loro, rispetto ad altro titolo o strumento emesso da Alitalia che si collochi, o che sia espressamente collocato, pari passu con gli SFP
3. senior rispetto al capitale sociale di Alitalia e a ogni riserva diversa dalla Riserva dello Strumento.

Il regolamento degli SFP è contenuto nello statuto di Alitalia.

- Fosse assicurata la possibilità di tiraggio di alcune delle esistenti linee di credito, al fine di disporre di adeguate risorse finanziarie atte a sostenere Alitalia nel brevissimo periodo, nelle more dell'attivazione di tutte le misure di più lungo termine, industriali e finanziarie, necessarie all'implementazione del Piano industriale; sotto questo aspetto, Alitalia, Etihad, Intesa Sanpaolo e Unicredit, oltre ad altri stakeholders, avevano finalizzato, il 26 gennaio 2017, un accordo c.d. di "Standstill", che, con scadenza al 31 marzo 2017, poi prorogata al 30 aprile, contemplava essenzialmente quanto segue:
 - relativamente alla linea di credito costituita dalla Factoring Facility, ne veniva consentita la riattivazione fino a un plafond massimo di €/mln 75, dettagliandone nell'intesa le specifiche modalità di utilizzo e restando stabilito che il futuro accordo di ristrutturazione finanziaria, che avrebbe escluso tale fattispecie da qualsiasi possibilità di conversione in strumenti finanziari emessi da Alitalia, avrebbe contemplato le modalità di restituzione delle somme oggetto di tiraggio; al contempo, gli interessi e la flat fee accumulata in linea con le clausole della Factoring Facility sarebbero stati pagati da Alitalia su base mensile, l'ultimo giorno lavorativo di calendario del mese di cui trattasi;
 - con riferimento invece alla Revolving Credit Facility, ne è stata garantita la totale possibilità di utilizzo, pertanto fino a €/mln 47,25, restando inteso anche in questo caso che il futuro accordo di ristrutturazione finanziaria avrebbe escluso tale fattispecie da qualsiasi possibilità di conversione in strumenti finanziari emessi da Alitalia; al contempo, veniva stabilito che dette somme sarebbero state restituite entro un breve termine dalla cessazione dello Standstill e gli interessi corrisposti il 31 marzo 2017;

- in vigore dell'accordo di Standstill, la sospensione dei pagamenti reciproci relativi ai derivati accessi sia attivi sia passivi, che sarebbero altresì stati esclusi dalle future valutazioni mark to market;
- Etihad Investment Holding Company LCC, subordinatamente:
 - alla effettuazione di una verifica del Piano Industriale (IBR – Industrial Business Review) effettuata da un esperto indipendente, successivamente individuato in Roland Berger per la parte industriale e in KPMG per la parte di ristrutturazione finanziaria propedeutica all'implementazione del piano industriale stesso;
 - alla successiva certificazione da parte di un esperto indipendente ex art. 67, terzo paragrafo, lett. D della Legge fallimentare italiana delle versioni finali del Piano Industriale e del Piano Finanziario, e tenendo in considerazione gli impegni assunti dagli altri principali Stakeholders per il conclusivo rilancio di Alitalia,

si era impegnata a rendere disponibile ad Alitalia, nel contesto dell'implementazione del Piano Industriale, una somma pari a €/mln 375, nella forma di sottoscrizione di strumenti di equity o di quasi-equity, inclusivi dell'ammontare di €/mln 100 già versato in data 27 dicembre 2016, in accordo con i principali termini del piano finanziario, allo scopo di supportare le necessità di cassa di Alitalia nel periodo di bassa stagionalità del traffico e nelle more della definizione conclusiva del Piano industriale. La facilitazione sarebbe stata ripagata per quota capitale ed interessi a scadenza entro il 31 Dicembre 2021.

Risultava pertanto raggiunta anche la seconda condizione che il Consiglio di Amministrazione chiusosi il 22 dicembre 2016 aveva posto per la soddisfazione del presupposto della continuità aziendale, relativamente alla situazione al 31 ottobre 2016.

Si segnala che nello stesso accordo di Standstill era stata prevista la sospensione dei covenant.

Sempre in data 26 gennaio 2017, Alitalia aveva altresì stipulato un accordo di Standstill con il principale detentore delle obbligazioni emesse dalla società, aventi un valore nominale complessivo di 375.000.000 euro e ammesse a negoziazione sul mercato regolamentato *Main Securities Market* gestito dalla Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*).

Successivamente a quanto sopra illustrato, sono intervenuti i seguenti fatti:

- Facendo seguito alla richiesta di Alitalia del 21 dicembre scorso, Aeroporti di Roma ha aderito a concedere una ulteriore dilazione di pagamento dei diritti aeroportuali di 60 giorni, passando pertanto dagli attuali 120 giorni previsti a 180.
- L'esperto indipendente richiesto ai fini dell'art. 67 LF, individuato nel dott. Riccardo Ranalli, ha consegnato al Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 15 marzo scorso, una "comfort letter", nella quale, sulla base delle verifiche effettuate fino a quel momento, e impregiudicata ogni valutazione a valle della conclusiva definizione della manovra finanziaria, si afferma che:

- all' esito delle indagini compiute con riferimento alla veridicità dei dati aziendali, non sono emersi elementi di anomalia che inducano a non ritenere attendibili i dati contabili di partenza e quelli, anche gestionali, sui quali poggia il Piano o comunque utilizzati per valutare la ragionevolezza delle stime prognostiche,
 - sulla base dell'analisi del processo di costruzione dei dati previsionali e dell'esame degli elementi probatori a supporto delle ipotesi e degli elementi per la formulazione degli stessi, non si è a conoscenza di fatti tali da fare ritenere che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base coerente e ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali,
 - tenuto conto dei principali fattori di rischio, si ritiene, allo stato, di poter esprimere un preliminare giudizio di veridicità dei dati aziendali della Compagnia, sui quali si basa il Piano e, subordinatamente alla condizione della conclusione in tempi brevi degli accordi con le organizzazioni sindacali in termini non sostanzialmente difformi a quanto prospettato nel Piano e, conseguentemente, con i finanziatori e con i soci, nonché, di fattibilità del Piano, con particolare riferimento alla sua idoneità a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria della Compagnia.
- Lo scorso 15 marzo il Consiglio di Amministrazione di Alitalia ha approvato il Piano industriale 2017 – 2021, che prevedeva una serie di misure che avrebbero coinvolto l'intera Compagnia, indispensabili per dare stabilità all'azienda e garantirne la sostenibilità di lungo termine; in estrema sintesi. Il piano contemplava una riduzione dei costi - operativi e del lavoro - per 1 miliardo di euro entro il 2019. Sempre entro il 2019 era atteso un aumento dei ricavi pari al 30%, prevedendosi pertanto che Alitalia avrebbe potuto raggiungere l'utile entro la fine dello stesso anno; nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione aveva preso atto delle risultanze del test d'impairment condotto, sulla base del Piano definitivamente approvato il 15 marzo, sul capitale investito netto della Società; il test d'impairment aveva avuto esito positivo e non erano pertanto emerse necessità di apportare svalutazioni ai componenti dell'attivo patrimoniale o di effettuare specifici accantonamenti.
- Il finanziamento del Piano da parte degli Azionisti era tuttavia subordinato all'implementazione della manovra di right sizing and shape nonché dell'accordo con le Organizzazioni sindacali e Associazioni professionali di categoria sul nuovo Contratto Collettivo di Lavoro.
- Il Consiglio di Amministrazione aveva inoltre in pari data cooptato Luigi Gubitosi quale nuovo membro del Consiglio di amministrazione, in sostituzione di Roberto Colaninno, che ha lasciato il Consiglio lo scorso febbraio, con l'intenzione condivisa unanimemente da tutti gli Azionisti di conferirgli l'incarico di Presidente Esecutivo una volta approvato il finanziamento del Piano.
- Nei giorni successivi al 15 marzo, il Piano, stante le ricadute sociali che sarebbero venute a determinarsi in ragione delle misure concernenti il Personale, costituenti circa un terzo della complessiva manovra sui costi. è stato presentato al Governo e, successivamente, alle

Organizzazioni sindacali e Associazioni professionali di categoria per illustrarne i dettagli e discutere delle misure relative al costo del lavoro e al nuovo Contratto Collettivo di Lavoro.

A valle della presentazione si sono susseguiti gli incontri con il Governo e le Organizzazioni Sindacali, anche tramite l'apertura di specifici tavoli tecnici separati, finalizzati il 14 aprile scorso nella redazione di un verbale di confronto che prevedeva, tra l'altro, quanto segue:

- La necessità di accelerare la crescita dei ricavi con l'inserimento di nuovi aeromobili di lungo raggio,
- Per il Personale di terra, la riduzione degli esuberi dagli iniziali 1.338 a 980, tramite il superamento delle esternalizzazioni nell'area manutentiva e in altre aree, il ricorso alla CIGS per un biennio, da maggio 2017, misure d'incentivazione all'esodo, miglioramenti di produttività ed efficienza, unitamente ad altri interventi,
- Per il Personale di volo, una serie di misure su riposi, scatti di anzianità, esodi incentivati, produttività, prosecuzione del contratto di solidarietà, applicazione di livelli retributivi inferiori per i nuovi assunti, riduzione di 1 unità del numero degli assistenti di volo sugli aeromobili di lungo raggio e una riduzione complessiva della retribuzione pari all'8%

La consultazione dei lavoratori, terminata il 24 aprile, è sfociata tuttavia in un esito negativo, che ha visto respingere le ipotesi contenute nel verbale con una maggioranza pari al 68% circa dei votanti.

Il Consiglio di Amministrazione di Alitalia, convocato il 25 aprile, ha preso atto con rammarico della decisione dei propri dipendenti, che avrebbe sbloccato un aumento di capitale da 2 miliardi, compresi oltre 900 milioni di nuova finanza, che sarebbero stati utilizzati per il rilancio della Compagnia.

Data l'impossibilità di procedere alla ricapitalizzazione, il Consiglio ha deciso di avviare le procedure previste dalla legge e ha convocato un'assemblea dei soci per il 27 aprile al fine di deliberare sulle stesse.

La Compagnia ha tenuto a precisare che il programma e l'operatività dei voli Alitalia non subiranno al momento modifiche.

Nel paragrafo successivo sono riportati i principali elementi del Piano Industriale approvato lo scorso 15 marzo che, ove Alitalia accedesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria, potrebbero essere comunque posti a supporto della fattibilità della ristrutturazione economica e finanziaria della Compagnia.

In questo caso, ai possibili rischi derivanti dalla richiesta da parte dei fornitori di pagamenti in tempi più brevi se non addirittura a pronti, nonché della diffidenza da parte della clientela di acquistare biglietti con largo anticipo nel momento in cui Alitalia fosse in procedura, entrambi impattanti sull'entità dei fabbisogni finanziari della Società, oltretutto sull'efficienza della gestione dei processi di vendita, potrebbe contrapporsi l'upside costituito dal congelamento delle posizioni debitorie pregresse.

Il Piano Industriale 2017 – 2021

Come detto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 15 marzo 2017 il Piano Industriale di Alitalia 2017 – 2021.

Esso intende produrre un ritorno alla redditività nell'arco di Piano e contrastare con efficacia il deterioramento dello scenario competitivo riconducibile alla elevata penetrazione dei vettori low cost in Italia, tra l'altro mercato caratterizzato essenzialmente da traffico turistico inbound nonché da una più modesta, quota di traffico nazionale business rispetto agli altri vettori full-carrier europei, e alla pressione sulle tariffe, che induce al ribasso i livelli dello yield.

Il Piano si fonda sostanzialmente su:

Rivisitazione del modello di business

Il ridisegno organizzativo si prefigge un business centrato su due modelli integrati fra loro, uno dedicato al breve-medio raggio, l'altro al lungo raggio, prevedendo una consistente crescita in questo ultimo comparto, generalmente caratterizzato da una elevata profittabilità, la cancellazione delle rotte in perdita e l'acquisizione di nuovi profittevoli collegamenti.

E' inoltre atteso un incremento delle ore di utilizzo giornaliero degli aerei narrow body per i collegamenti di breve e medio raggio, sui quali il programma di densificazione può altresì produrre una maggior offerta di posti. Contestualmente alla citata cancellazione delle rotte non remunerative, si prevede una riduzione del numero di tale tipologia di aeromobili pari a 20 unità. L'insieme delle misure sopra indicate consente comunque di mantenere la rilevanza del settore di breve-medio raggio, finalizzata anche all'alimentazione del lungo raggio.

Inoltre, su tali voli, di durata pari o inferiore alle quattro ore, è stata altresì programmata l'introduzione del "buy on board", un servizio di acquisti di cibo e bevande che è da tempo prassi nel mondo delle compagnie low cost e che ora si sta diffondendo sempre più anche tra i vettori tradizionali. Si prefigura l'offerta ai clienti di Alitalia di un'ampia varietà di scelta a prezzi competitivi fra cibi caldi e freddi, snack e bevande 'Made in Italy'.

Sui voli di lungo raggio operati da aerei wide body, il modello di servizio rimane quello tradizionale 'full service', mantenendo però una forte attenzione ai costi e all'efficienza. Dopo aver riconfigurato l'intera flotta di A330, si prevede l'introduzione anche su tutti i Boeing 777 di un nuovo sistema di intrattenimento di bordo e di connettività Wi-Fi. Un nuovo Boeing B777-300ER entrerà in flotta ad agosto 2017, diventando così, con i suoi 382 posti, la nuova ammiraglia della Compagnia.

Nell'arco di Piano è altresì prevista l'introduzione di ulteriori 14 aeromobili dedicati al lungo raggio, il che potrà consentire, come sopra indicato, il lancio di nuove rotte e l'aumento delle frequenze, in particolare sulle direttrici del nord e sud America.

La prevista introduzione di una nuova struttura operativa per l'attività di volo, oltre all'ottenimento di maggiori volumi di ricavi per effetto dell'ampliamento dell'attività di lungo raggio e dell'aumento di capacità e load factor, consente inoltre di ottenere una più elevata produttività della flotta, anche in termini di un maggior numero di frequenze.

Assieme alla semplificazione delle tariffe, che verranno rese più convenienti, la diversificazione tariffaria e un sistema di pricing dinamico, potranno permettere ai clienti Alitalia di personalizzare l'esperienza di viaggio, tramite l'opportunità di acquistare servizi ancillari, come ad esempio la scelta del posto a bordo, il trasporto del bagaglio in stiva o la priorità di imbarco al momento della prenotazione e fino al gate.

La ristrutturazione della rete dei collegamenti, unitamente all'introduzione dei servizi ancillari, si prevede comporterà un incremento del Rask (ricavo per unità di prodotto).

Riduzione dei costi e incremento della produttività

Il Piano prevede altresì un consistente aumento della produttività e dell'efficienza, allo scopo di comprimere il livello del Cask (costo per unità di prodotto).

Le compagnie aeree low cost attualmente detengono il 47% della quota di mercato nel trasporto aereo italiano. È il dato più alto di penetrazione che si registra in Europa.

Grandi cambiamenti sono necessari nell'immediato soprattutto sulle rotte di breve e medio raggio e in futuro, anche sui voli di lungo raggio. Si tratta di un aspetto cruciale perché la maggior parte dei clienti di Alitalia vola sul breve e medio raggio per proseguire poi sui collegamenti di lungo raggio. Alitalia deve quindi poter competere in Italia e in Europa, con i vettori low cost, per poter sostenere fortemente anche i voli intercontinentali.

Sono già in corso negoziazioni con numerosi fornitori per rivedere i contratti e, conseguentemente, avvicinare i costi a livelli paragonabili a quelli dei concorrenti. La rinegoziazione sta avvenendo con aziende di settori chiave per la Compagnia, come quello del leasing degli aerei, dei sistemi di distribuzione, del catering, dei servizi di assistenza a terra e in aeroporto.

Alle manovre di contenimento dei costi e di aumento della produttività, al fine di riallinearsi ai livelli competitivi di mercato, si affianca quella prevista sul Personale.

Si segnala che le risultanze conclusive del Piano sopra delineato non accolgono i riflessi del negativo esito del referendum tenuto tra i lavoratori e sopra richiamato, con le connesse conseguenze sull'attuale situazione della Compagnia.

Sviluppo di nuove iniziative commerciali sfruttando gli investimenti in tecnologia per incrementare i ricavi

Negli ultimi due anni, Alitalia ha investito 200 milioni di euro in nuove tecnologie, tra le quali si ricorda la recente introduzione del sistema Sabre, un investimento cruciale per incrementare l'efficienza e la produttività e generare ulteriori opportunità di ricavi, contribuendo così all'obiettivo di un loro aumento del 30% entro il 2019, cui il Piano affianca un sempre maggior ricorso alle vendite tramite canale diretto.

I clienti che gestiscono i loro viaggi attraverso i device (tablet o smartphone) crescono sempre di più e l'obiettivo di Alitalia è di rendere ancora più semplice l'interazione con i suoi sistemi. Circa il 20% dei clienti prenota oggi il volo online. Il prevede di raggiungere e superare la soglia del 50%.

Andamento Gestionale della Società

Nel seguito viene tratteggiato l'andamento gestionale di Alitalia sotto il profilo operativo, economico, finanziario e patrimoniale tra il 1° gennaio e il 28 febbraio 2017, periodo, come quello corrispondente a raffronto, da sempre caratterizzato da bassa stagionalità del traffico,.

Profilo Operativo

Alitalia opera in prevalenza sull'Italia e sull'Europa, mercati contraddistinti da una overcapacity che rende particolarmente aspra la pressione competitiva, in un contesto di crescita economica debole e tensioni connesse agli eventi terroristici.

La penetrazione delle compagnie aeree di tipo low cost è poi ancor più evidente sull'Italia rispetto agli altri Paesi europei.

Supportata dagli investimenti effettuati in tecnologia (Sabre, da ottobre 2016), Alitalia ha reagito mediante una rimodulazione delle tariffe e del sistema di pricing, anche con l'obiettivo di stimolare domanda incrementale, ma la struttura dei costi non le consente di agire con piena efficacia sulla leva prezzo; tale situazione ha trovato riflesso sia in termini di passeggeri trasportati, comunque indotti all'acquisto dei voli più economici offerti dai vettori low cost, sia in termini di ricavi, la cui crescita è stata limitata dalla pressione sugli yield.

Parallelamente, la Compagnia ha proseguito nell'azione di razionalizzazione e ottimizzazione della propria offerta, anche nell'ottica di frenare la contrazione del RASK (ricavo per posto offerto/chilometro) e sostenere i load factor, chiudendo le rotte meno profittevoli e riducendo la capacità su quelle scarsamente performanti.

Alitalia, al contempo, ha immesso capacità addizionale sul lungo raggio, attraverso l'apertura di nuove rotte e l'incremento di frequenze su quelle già esistenti; il comparto, pur se caratterizzato da un rallentamento della crescita degli yield, risulta comunque attrattivo e può offrire alla Compagnia interessanti spunti di sviluppo ulteriore.

In maggior dettaglio:

- I **passeggeri** trasportati nei primi 2 mesi dell'anno sono stati 2,9 milioni (a fronte di 4,2 milioni di posti offerti), in flessione del 2,5% rispetto al periodo a raffronto; in particolare, sono stati trasportati 1,6 milioni di passeggeri sul settore domestico (in corrispondenza a un'offerta di circa 2,4 milioni di posti), oltre 940 mila sul comparto internazionale (a fronte di oltre 1,3 milioni di posti offerti) e circa 360 mila sul settore intercontinentale (sono stati oltre 450 mila i posti offerti).
- In termini di **RPK**, dato influenzato dalla lunghezza della tratta, è stato invece evidenziato un incremento del 10,2%, sorretto dalla performance del comparto intercontinentale (RPK +23,5%), positivamente impattato dalla apertura delle nuove destinazioni Santiago del Cile e Città del Messico dalla stagione estiva 2016 e L'Avana da fine novembre 2016, sul quale l'andamento del trasportato è stato più che proporzionale all'immissione di offerta (ASK +16,3%).
- Nel complesso, la capacità, in termini di **ASK**, ha mostrato un incremento del +3,1% rispetto al bimestre a raffronto: all'apertura delle nuove rotte intercontinentali è corrisposta infatti una

ottimizzazione sia sul settore nazionale (ASK -4,1%), con la chiusura delle tratte meno redditizie quali la Fiumicino-Malpensa dal 1° febbraio, sia sull'internazionale (ASK -14,9%), con l'interruzione di collegamenti poco profittevoli, in particolar modo sul comparto dell'Europa Orientale (ASK -45,2%; chiusura di rotte su Albania, Romania, Russia, Macedonia e Repubblica Ceca).

- Il **load factor** di Alitalia, è risultato in aumento di 4,9 p.p. verso il primo bimestre 2016, attestandosi al 76,7% (81,4% sull'intercontinentale, 71,6% sull'internazionale e 68,9% sul nazionale).
- La **quota di mercato**¹ di Alitalia, sulla base dei volumi di passeggeri transitati sugli aeroporti italiani, si è attestata nel primo bimestre 2017 al 17,9% (19,5% nel periodo a raffronto), evidenziando un indice sul comparto nazionale pari al 42,1% (43,2% nel primo bimestre 2016) e al 10,5% (11,6% il dato in comparazione) sull'internazionale (che qui include l'Europa e il bacino del Mediterraneo e la rete intercontinentale).
- Come più volte sottolineato anche dalla **IATA**, le basse tariffe continuano a stimolare domanda incrementale; i più recenti dati pubblicati dall'Associazione, aggiornati al mese di febbraio 2017, hanno evidenziato, a livello industria, un incremento del traffico, in termini di RPK, del +7% rispetto all'analogo periodo del 2016 a fronte di un aumento della capacità del +5,1%, con un load factor, attestatosi al 79,9%, in crescita del +1,4%.
- La **concorrenza** si mantiene, come detto, particolarmente aggressiva e la penetrazione delle compagnie low cost sull'Europa e in particolare sull'Italia è sempre più elevata.
Sul comparto nazionale, dall'ultimo trimestre del 2016, si è assistito ad un potenziamento dell'offerta di tali vettori dall'area milanese verso il Sud Italia, con in testa Ryanair da Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio (si ricordano i collegamenti su Catania serviti da entrambi gli aeroporti).
Per quanto riguarda i collegamenti internazionali sull'Italia, il primo bimestre del 2017 ha evidenziato una crescita di offerta a livello Industria pari al +7%, guidata anche in questo caso soprattutto dai vettori low cost (posti offerti: Ryanair +12%, EasyJet +15%, Vueling +7% e Wizz Air +19%). In particolare, si segnala il consistente incremento di capacità su Fiumicino da parte di Ryanair (+29%) e Wizz Air (+15%), mentre è stata più contenuta la crescita di capacità offerta da parte di Vueling (+4%) ed EasyJet (+3%). Per quanto concerne Ryanair, occorre altresì sottolineare la crescita di posti offerti registrata sull'aeroporto di Ciampino (+10%), catchment area di Roma.
Anche sul comparto intercontinentale si è assistito ad un generale e significativo incremento dei concorrenti sulla direttrice Nord America – Europa, con le compagnie aeree Air Canada, American Airlines e United a guidare la crescita sull'Italia.
- Sulla rete domestica i **ricavi medi** consuntivati da Alitalia sono risultati in flessione del -1,5% e sull'internazionale del -4,3% rispetto al primo bimestre 2016. Nel complesso, tuttavia, l'indice ha evidenziato un incremento del 4,5%, sostenuto dalla performance del comparto intercontinentale che, pur mostrando un limitato incremento rispetto al periodo a raffronto pari al +0,8%, ha evidenziato il margine di contribuzione più elevato in termini di ricavi, pari al 44%.
- I **ricavi** del traffico di linea passeggeri sono aumentati nel complesso del +1,8% rispetto ai primi due mesi del 2016, sostenuti dall'incremento consuntivato sull'intercontinentale, pari al 18,3%, in

¹ Fonte: Assaeroporti

presenza di contrazioni sia sull'internazionale (-11,6%) sia sul nazionale (-4,5%), entrambi afflitti dalla menzionata, contemporanea diminuzione di passeggeri e ricavi medi.

- Il **Rask** (calcolato sui Ricavi Passeggeri), pari a circa 4,8 centesimi, ha evidenziato una flessione del -1,2% circa nei confronti di quanto consuntivato nell'analogo periodo dello scorso esercizio, quale conseguenza delle tensioni sul versante tariffario sopra descritte.
- Il **Cask** complessivo, pari a 8,6 centesimi, ha mostrato un incremento pari al +4,9% rispetto all'analogo indice calcolato nel periodo a raffronto;
- Le **ore di volo**, pari a 56.874, hanno fatto riscontrare una flessione del 6% rispetto al dato consuntivato nei primi due mesi del 2016;
- Gli **aeromobili** operati² da Alitalia erano pari a 123 unità al 28 febbraio 2017 (122 al 28 febbraio e al 31 dicembre 2016), dei quali 25 dedicati al lungo raggio, 78 al breve/medio raggio e 20 all'attività regional. Di questi, risultano di proprietà di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A., 1 A319, 5 A320, 1 A321 e 1 B777.

I principali indicatori operativi menzionati vengono riportati nel prospetto sotto riprodotto:

INDICI OPERATIVI DI PERFORMANCE		I bim. 2017	I bim. 2016	Delta	
Passeggeri Trasportati (di linea)	<i>mgl.</i>	2.919	2.995	-2,5%	del periodo
	<i>Nazionale mgl.</i>	1614	1664	-3,0%	
	<i>Internazionale mgl.</i>	948	1026	-7,7%	
	<i>Intercontinentale mgl.</i>	357	305	17,3%	
Load Factor	%	76,7	71,7	4,9 p.p.	media periodo
	<i>Nazionale %</i>	68,9	67,4	1,4 p.p.	
	<i>Internazionale %</i>	71,6	66,2	5,4 p.p.	
	<i>Intercontinentale %</i>	81,4	76,6	4,8 p.p.	
RASK (calcolato sui Ricavi Passeggeri)	€/c	4,76	4,82	-1,2%	media periodo
CASK Complessivo	€/c	8,6	8,2	4,9%	media periodo
Flotta operata da Alitalia	nr.	123	122	1	N° aa/mm in COA a fine periodo
	<i>lungo raggio</i>	25	24	1	
	<i>corto/medio raggio</i>	78	78	0	
	<i>regionale</i>	20	20	0	
Ore Volo Block	nr.	56.874	60.489	-3.615	del periodo

Per una visione dinamica dell'andamento, vengono evidenziate le variazioni degli indici operativi di performance nei periodi a raffronto, sia a livello intero network servito da Alitalia, sia suddivisi per comparto.

Variazioni I bim. 2017/I bim. 2016	Intera Rete	Nazionale	Internazionale	Intercontinentale
Passeggeri trasportati (di linea)	-2,5%	-3,0%	-7,7%	17,3%
Posti offerti	-7,2%	-5,2%	-14,7%	9,8%
RPK	10,2%	-2,1%	-8,0%	23,5%
ASK	3,1%	-4,1%	-14,9%	16,3%
Load Factor	4,9 p.p.	1,4 p.p.	5,4 p.p.	4,8 p.p.
Ricavi Medi	4,5%	-1,5%	-4,3%	0,8%
Ricavi di linea passeggeri	1,8%	-4,5%	-11,6%	18,3%
RASK	-1,2%	-0,4%	3,9%	1,7%
Yield	-7,5%	-2,5%	-3,9%	-4,3%

² Aeromobili nella disponibilità di Alitalia – aa/mm c.d. in COA

Profilo Economico

INDICI ECONOMICI DI PERFORMANCE	<i>valori in €/Mln</i>	28.02.2017	29.02.2016	Delta
Ricavi passeggeri		301	295	5
Totale Ricavi operativi		375	369	6
Totale Costi operativi		(581)	(533)	(48)
Ebitda		(178)	(147)	(31)
Ebit		(207)	(165)	(42)
Risultato Netto		(205)	(174)	(31)

Nel periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio 2017, Alitalia ha consuntivato una perdita netta pari a €/mIn 205, a fronte del risultato analogamente negativo per €/mIn 174 registrato al termine del corrispondente intervallo a confronto.

A livello di risultato operativo, al 28 febbraio 2017 è stata registrata una perdita di €/mIn 207, superiore per €/mIn 42 rispetto al periodo in comparazione (quando la perdita operativa si era attestata a €/mIn 165).

Per quanto concerne i ricavi passeggeri, è stata osservata una variazione positiva di €/mIn 5, da ricondurre a un aumento di 4,9 punti percentuali del load factor, a fronte tuttavia di una riduzione del numero dei passeggeri trasportati del 2,5% e del Risk dell'1,2%.

Per contro, gli altri ricavi del traffico hanno fatto registrare una flessione di €/mIn 4, in massima parte attribuibile ai charters passeggeri.

Con riferimento agli altri ricavi operativi, è stato invece osservato un incremento di €/mIn 5, da attribuire principalmente a prestazioni di assistenza tecnica e di linea, di scalo, di manutenzione e a noleggi attivi. Complessivamente, pertanto, è stata riscontrata una crescita di €/mIn 6 nei ricavi operativi totali.

Sul versante dei costi operativi, pari a €/mIn 581, è stato osservato un aumento globale di €/mIn 48, da ricondurre principalmente ai più elevati oneri per il carburante per €/mIn 16, all'incremento degli ammortamenti e svalutazioni per €/mIn 12, essenzialmente connessi alla riconfigurazione di alcuni aeromobili, alle maggiori altre spese per servizi e per il personale per €/mIn 12, in massima parte attribuibili alla crescita dei costi per noleggi e locazioni, per prestazioni professionali e consulenze, per i risultati negativi di attività effettuata congiuntamente con altri vettori e per manutenzioni, nonché all'assorbimento, nel periodo a confronto, del fondo sconto su biglietti per complessivi €/mIn 8, per effetto dell'estinzione, ai sensi dello IAS 19, dell'obbligazione legata a un piano pensionistico a benefici definiti per la concessioni di agevolazioni tariffarie.

In conseguenza di quanto sopra, è stato come detto consuntivato un risultato operativo in perdita per €/mIn 207, superiore per €/mIn 42 rispetto a quanto registrato al 29 febbraio 2016.

A livello di risultato netto è stata invece riscontrata una perdita di €/mIn 205, maggiore di €/mIn 31 nel confronto con quella di analogo segno negativo evidenziatasi alla chiusura del corrispondente periodo a raffronto.

Complessivamente, le perdite nette accumulate dalla Società dalla sua costituzione fino al 28 febbraio scorso assommano a oltre €/mln 1.057, come rappresentato nella tabella inserita in apertura.

Come ivi rilevato, la perdita di €/mln 205 conseguita al 28 febbraio 2017 ha determinato l'insorgenza delle fattispecie di cui all'art. 2446 c.c. e 2447 c.c..

Profilo Finanziario

INDICI FINANZIARI DI PERFORMANCE	<i>valori in €/Mln</i>	28.02.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide iniziali		147	452
Flusso monetario da attività operativa		(125)	(106)
Flusso monetario da attività di investimento		(56)	(520)
Flusso monetario da attività di finanziamento		115	322
Disponibilità liquide finali		81	147
Incremento/(Decremento) della cassa e mezzi equivalenti		(66)	(305)

Per quanto concerne il **profilo finanziario**, è stata osservata nel corso del 2016 e nei primi due mesi del 2017 una progressiva erosione delle disponibilità liquide della Società, nonostante esse siano state sostenute, tra l'altro, dall'emissione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari (nel caso di specie la seconda tranche del bond c.d. Box II per €/mln 87) – come peraltro già avvenuto per il c.d. Box I nel 2015 -, dall'erogazione, il 27 dicembre scorso, di uno Shareholder Loan di €/mln 100 da parte di Etihad e dalla sottoscrizione, il 26 gennaio 2017, del citato accordo di Standstill, con l'effetto di riattivazione e conseguente tiraggio delle linee di credito RCF e Factoring per complessivi €/mln 118.

La situazione di protratta tensione finanziaria si è comunque riflessa in una ulteriore riduzione della liquidità di €/mln 66 nel bimestre gennaio – febbraio (flessione pari a €/mln 305 nel 2016), attestatasi a €/mln 81 al 28 febbraio 2017 (comprensivi di €/mln 15 quale effetto netto della cassa ristretta, così denominata in quanto riferita a disponibilità aventi difficoltà di trasferimento da Paesi esteri).

In maggior dettaglio:

- il flusso monetario da attività operativa ha assorbito liquidità per complessivi €/mln 125;
- il flusso monetario da attività d'investimento, che ha consumato liquidità per complessivi €/mln 56, è stato rivolto al finanziamento d'investimenti in:
 - attività materiali per complessivi €/mln 50, riferiti in massima parte alla flotta, per migliorie e modifiche;
 - attività immateriali per €/mln 3, da attribuire alla capitalizzazione di software;
 - attività finanziarie per €/mln 3, al netto dei realizzi, in massima parte da riferire alle maintenance reserve.

Il flusso monetario da attività di finanziamento ha evidenziato un apporto positivo di liquidità pari a €/mln 115, correlato principalmente all'aumento dei debiti finanziari correnti connessi al richiamato accordo di Standstill.

Profilo Patrimoniale

INDICI PATRIMONIALI DI PERFORMANCE	valori in €/Mln	28.02.2017	31.12.2016	Delta
Attività non correnti		2.183	2.156	27
Capitale circolante		(1.012)	(964)	(49)
Passività non finanziarie non correnti		(434)	(432)	(2)
Capitale investito netto		736	760	(24)
<i>finanziato da:</i>				
Patrimonio netto		(111)	100	(211)
Indebitamento finanziario non corrente		470	471	(1)
Indebitamento finanziario corrente / (Disponibilità nette)		377	189	188
<i>di cui: cassa e mezzi equivalenti</i>		(81)	(147)	66

Sotto il **profilo patrimoniale**, come rappresentato nella soprastante tabella, il capitale investito netto, pari a €/mln 736, è risultato al 28 febbraio 2017 finanziato interamente da un indebitamento netto complessivo pari a €/mln 847, che ha sopperito anche alle esigenze finanziarie derivanti da un capitale netto negativo per €/mln 111; al 31 dicembre 2016, il capitale investito netto, superiore per €/mln 24 e pari a €/mln 760, risultava invece finanziato per €/mln 660 – l'87% - da indebitamento netto, e per €/mln 100 da capitale proprio.

Come già evidenziato in precedenza, dal 1° gennaio 2016 al 28 febbraio 2017, l'assorbimento netto di cassa è stato pari a €/mln 370.

1. Situazione Contabile e Note esplicative al 28 febbraio 2017

Prospetti Contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>importi in euro</i>	Note	28.02.2017	31.12.2016 PRO FORMA
ATTIVO			
Attività non correnti			
Flotta	4.1	579.421.455	548.524.594
Altre attività materiali	4.2	115.170.272	122.323.161
Attività Materiali		694.591.728	670.847.755
Avviamento	4.3	357.215.593	357.215.593
Marchi e licenze	4.4	145.400.000	145.400.000
Altre attività immateriali	4.5	115.950.511	115.775.751
Attività Immateriali		618.566.104	618.391.344
Partecipazioni	4.6	145.444.017	139.473.916
Crediti finanziari non correnti	4.7	686.375.645	684.427.581
Altre attività non correnti	4.8	2.409.070	3.093.386
Derivati non correnti con fair value attivo	4.20	5.180.137	9.717.849
Attività per imposte anticipate	4.24	30.273.330	30.273.330
Altre attività non correnti		869.682.198	866.986.061
Totale Attività non correnti		2.182.840.029	2.156.225.160
Attività correnti			
Rimanenze	4.9	65.514.728	70.314.401
Crediti commerciali	4.10	246.564.333	182.549.406
Altre attività correnti	4.11	218.579.051	226.914.088
Crediti finanziari correnti	4.12	271.563.401	260.345.600
Crediti tributari	4.13	799.200	737.833
Derivati correnti con fair value attivo	4.20	37.183.827	45.056.582
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.14	81.324.883	147.205.402
Totale Attività correnti		921.529.423	933.123.311
Attività classificate come detenute per la vendita		0	0
Totale Attività		3.104.369.452	3.089.348.471

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>importi in euro</i>		28.02.2017	31.12.2016 PRO FORMA
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale e Riserve			
Capitale Sociale		103.105.127	103.105.127
Riserve di capitale		842.183.208	848.094.344
Risultati portati a nuovo		(851.292.920)	(354.777.171)
Risultato di periodo		(205.244.696)	(496.515.749)
Totale patrimonio netto	4.16	(111.249.281)	99.906.551
Passività non correnti			
Debiti Finanziari non correnti	4.17	100.000.000	100.000.000
Prestiti obbligazionari	4.18	218.691.339	217.543.124
Passività per locazioni finanziarie	4.19	132.809.373	135.391.157
Derivati non correnti con fair value passivo	4.20	18.355.613	18.323.621
TFR e altri benefici ai dipendenti	4.21	9.799.263	9.851.947
Fondo Imposte differite	4.22	40.844.952	40.862.842
Altri Fondi	4.23	383.703.565	381.351.248
Totale Passività non correnti		904.204.105	903.323.939
Passività correnti			
Debiti Finanziari	4.17	286.632.745	157.725.874
Prestiti obbligazionari		386.488.870	383.306.507
Passività per locazioni finanziarie	4.18	10.871.579	10.746.378
Derivati correnti con fair value passivo	4.20	83.494.579	90.025.901
Altri fondi correnti	4.23	177.992.792	175.871.376
Debiti commerciali	4.24	819.176.445	819.888.045
Altre passività	4.25	538.826.493	437.279.392
Passività fiscali correnti	4.26	7.931.125	11.274.508
Totale Passività correnti		2.311.414.628	2.086.117.980
Totale passività		3.215.618.733	2.989.441.920
Totale patrimonio netto e passività		3.104.369.452	3.089.348.471

CONTO ECONOMICO

€	Note	28.02.2017	28.02.2016 Restated
Attività in Funzionamento			
Ricavi del traffico	5.1	331.394.013	330.509.082
Altri ricavi operativi	5.2	43.387.980	38.449.964
<u>Totale ricavi operativi</u>		374.781.993	368.959.046
Consumi di materie prime e materiali di consumo	5.3	(127.942.292)	(121.614.736)
Costi per servizi	5.4	(323.694.306)	(310.885.275)
Costi per il personale	5.5	(99.271.908)	(97.756.880)
Ammortamenti e svalutazioni	5.6	(28.694.667)	(16.778.896)
Altri costi operativi	5.7	(7.444.556)	195.917
<i>A dedurre: Costi capitalizzati per costruzioni interne</i>	5.8	5.721.224	13.378.119
<u>Totale costi operativi</u>		(581.326.505)	(533.461.751)
Risultato operativo		(206.544.512)	(164.502.705)
Proventi(oneri) da partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	5.9	5.970.101	1.531.629
Proventi da attività di investimento			
Proventi (oneri) finanziari	5.10	(4.638.175)	(11.692.045)
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>			
<u>Risultato prima delle imposte</u>		(205.212.586)	(174.663.121)
Imposte correnti e differite	5.11	(32.110)	877.911
<u>Risultato del periodo da attività di funzionamento</u>		(205.244.696)	(173.785.210)
Risultato delle attività cessate			
Risultato del periodo		(205.244.696)	(173.785.210)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>€/mgl</i>	28.02.2017	29.02.2016 Restated
A Utile (perdita) del periodo	(205.245)	(173.785)
B Altre componenti del conto economico complessivo:		
- Utili / (perdite) attuariali netti dei piani a benefici definiti		(484)
Totale altri utili /(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico , al netto dell'effetto fiscale		(484)
C Rettifiche da riclassificazione		
- Utili / (perdite) su strumenti di cash flow hedge	(18.797)	(36.436)
Utili / (perdite) da cancellazione		(688)
Totale rettifiche da riclassificazione	(18.797)	(37.124)
D Altri utili /(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile /(perdita) del periodo:		
- Utili / (perdite) su strumenti di cash flow hedge	12.886	15.336
Totale Altri utili /(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile /(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale	12.886	15.336
Total altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B + C+ D)	(5.911)	(22.272)
Utile (Perdita) complessiva del periodo (A + B + C + D)	(211.156)	(196.057)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

€/mgl	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva SFP	Altre riserve	Riserva da utili/perdite attuariali	Riserva da hedge accounting	Risultati portati a nuovo	Utili (perdite) periodo	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	103.105	687.711			1.524	(332.057)	(262)	(408.139)	51.882
Ripartizione utili e perdite							(408.139)	408.139	0
Cambiamento di principi contabili							53.624		53.624
Altre riserve			221.584	(28.945)					192.639
Risultato dell'esercizio								(496.516)	(496.516)
Altre componenti del conto economico complessivo					(1.242)	299.520			298.278
Saldo al 31 dicembre 2016 PRO FORMA	103.105	687.711	221.584	(28.945)	282	(32.537)	(354.777)	(496.516)	99.907
Ripartizione utili e perdite							(496.516)	496.516	0
Altre riserve									0
Risultato dell'esercizio								(205.245)	(205.245)
Altre componenti del conto economico complessivo						(5.911)			(5.911)
Saldo al 28 febbraio 2017	103.105	687.711	221.584	(28.945)	282	(38.449)	(851.293)	(205.245)	(111.249)

RENDICONTO FINANZIARIO

	28.02.2017	31.12.2016 PRO FORMA
A) Flusso monetario da attività operativa		
Utile (Pedita) del periodo	(205.245)	(496.516)
Rettificato da:		
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	28.125	142.902
Accantonamenti/(Assorbimenti) dei fondi	7.107	41.136
Quota dell'(utile)/perdita di partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del P.N (Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di assets	(5.970)	(39.098)
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo da altre attività non correnti	483	881
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo da altre attività non correnti	0	0
Oneri/(proventi) finanziari non monetari	3.900	40.284
Totale rettifiche	33.646	186.105
Altre rettifiche		
Variazione dei fondi TFR e altri benefici ai dipendenti	(53)	(7.116)
Variazione del capitale circolante rettificato	46.533	211.038
Totale altre rettifiche	46.480	203.922
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA	A) (125.119)	(106.489)
B) Flusso monetario da attività di investimento		
(Investimenti in attività materiali)	(49.788)	(252.479)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali	0	6.871
(Investimenti in attività immateriali)	(2.753)	(64.738)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	14	2
(Investimenti in attività finanziarie non correnti)	(21.677)	(337.758)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	18.210	127.720
(Investimenti in partecipazioni)	0	0
Realizzo da disinvestimenti di partecipazioni		
Attività per imposte anticipate		
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	B) (55.993)	(520.381)
C) Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti non correnti		100.000
Variazione debiti per leasing finanziario	(2.457)	(6.428)
Prestito obbligazionario		87.327
Variazione strumenti derivati		20.872
Rimborso finanziamenti		(1.062)
Variazioni delle altre attività/passività finanziarie	117.689	(69.759)
Variazioni patrimonio netto		191.397
Aumento di capitale a pagamento		
Realizzo da operazione di conferimento		
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	C) 115.232	322.347
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(65.880)	(304.523)
Disponibilità liquide iniziali	147.205	451.728
Disponibilità liquide finali	81.325	147.205

Note Esplicative al Prospetto Contabile Patrimoniale al 28 febbraio 2017

ATTIVITA NON CORRENTI

Le attività non correnti, pari nel complesso a €/mgl 2.182.840, hanno evidenziato un incremento netto di €/mgl 26.615 rispetto al 31 dicembre 2016; sono costituite come segue:

Attività materiali

Le **attività materiali**, costituite dalla flotta di proprietà, dalle attività manutentive su flotta di terzi, dalla flotta in locazione finanziaria, dalle migliorie su immobili di terzi e dalle altre attività materiali e attività in corso di realizzazione, hanno consuntivato al 28 febbraio 2017 un valore complessivo di €/mgl 694.592, evidenziando nel periodo un incremento di €/mgl 23.744, come evidenziato nella tabella:

ATTIVITA' MATERIALI	28.02.2017	31.12.2016	Variazione
<i>€/mgl</i>			
Flotta	579.421	548.525	30.897
Altre attività materiali	115.170	122.323	(7.153)
Totale	694.592	670.848	23.744

L'analisi dei contenuti e delle variazioni di tali poste è riassunta nel seguente prospetto:

ATTIVITA' MATERIALI	FLOTTA DI PROPRIETA'		FLOTTA IN LOCAZIONE FINANZIARIA	ALTRE ATTIVITA' MATERIALI					TOTALE
	Flotta di proprietà	Attività Manutentive su Flotta di terzi		Terreni e fabbricati	Altre attività materiali	Altre attività materiali in locazione finanziaria	Attività in corso di realizzazione per Flotta	Altre attività in corso di realizzazione	
<i>€/mgl</i>									
Valore al 31/12/2016	173.740	247.704	127.080	19.866	40.133	333	52.758	9.233	670.848
<i>di cui: Costo</i>	222.404	349.670	150.742	24.593	54.484	665	52.758	9.233	864.550
<i>di cui: Fondo ammortamento</i>	(48.664)	(101.966)	(23.662)	(4.727)	(14.351)	(333)	-	-	(193.702)
Costo al 31/12/2016	222.404	349.670	150.742	24.593	54.484	665	52.758	9.233	864.550
Incrementi	3.392	27.259	-	-	7	-	15.825	1.630	48.113
Decrementi	(640)	-	-	-	-	-	-	-	(640)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	(3.660)	-	-	-	-	-	-	-	(3.660)
Riclassifiche	9.232	15.049	-	34	277	-	(22.621)	(343)	1.628
Costo al 28/02/2017	230.727	391.978	150.742	24.627	54.768	665	45.962	10.520	909.990
Ammortamenti accumulati al 31/12/2016	(48.664)	(101.966)	(23.662)	(4.727)	(14.351)	(333)	-	-	(193.702)
Ammortamenti del periodo	(4.526)	(14.172)	(2.289)	(566)	(1.342)	(54)	-	-	(22.949)
Decrementi	157	-	-	-	-	-	-	-	157
Rivalutazioni (Svalutazioni)	1.048	-	-	-	-	-	-	-	1.048
Riclassifiche del fondo	48	-	-	-	-	-	-	-	48
Ammortamenti accumulati al 28/02/2017	(51.938)	(116.138)	(25.951)	(5.293)	(15.693)	(386)	-	-	(215.399)
Valore netto contabile al 28/02/2017	178.789	275.841	124.792	19.334	39.075	279	45.962	10.520	694.592
Variazione netta	5.049	28.136	(2.289)	(533)	(1.057)	(54)	(6.796)	1.287	23.744

4.1 Flotta

La **Flotta**, pari a €/mgl 579.421 (al 31 dicembre 2016 presentava un valore di €/mgl 548.525), comprende la flotta di proprietà (a), le migliorie effettuate sulla flotta di terzi (b), nonché gli aeromobili in locazione finanziaria (c) così come rappresentato nella seguente tabella.

FLOTTA	28.02.2017	31.12.2016	Variazione
€/mgl			
Flotta di proprietà:			
- Aeromobili	68.413	69.424	(1.011)
- Motori di scorta	15.724	15.980	(256)
- Manutenzioni e revisioni su aeromobili e altri componenti	66.835	60.487	6.348
- Materiali di rotazione	27.817	27.849	(32)
Totale flotta di proprietà	178.789	173.740	5.049
Attività manutentive su flotta di terzi:			
- Manutenzioni e revisioni su aeromobili e altri componenti	275.841	247.704	28.136
Totale attività manutentive su flotta di terzi	275.841	247.704	28.136
Flotta in leasing finanziario:			
- Aeromobili	124.792	127.080	(2.289)
Totale flotta in leasing finanziario	124.792	127.080	(2.289)
Totale Flotta	579.421	548.525	30.897

In maggior dettaglio:

- a) La voce **flotta di proprietà**, pari a €/mgl 178.789 include gli aeromobili e i motori di scorta di proprietà, il materiale di rotazione aeronautico, le manutenzioni cicliche, quali revisioni sulla cellula, shop visit su motori e revisioni su apu e carrelli, e le modifiche in aumento del valore della flotta. Al 28 febbraio 2017 è stata registrata una variazione positiva di €/mgl 5.049 rispetto al 31 dicembre 2016, così rappresentata:
- incrementi per €/mgl 3.392, riferiti principalmente agli acquisti di materiale di rotazione aeronautico per €/mgl 800, alle modifiche migliorative su velivoli per €/mgl 132, alla capitalizzazione di revisioni cicliche sulla cellula (€/mgl 1.180) e di shop visit su motori (€/mgl 1.280);
 - disinvestimenti netti per €/mgl 483, riferiti essenzialmente alla vendita e al fuori uso di parti di ricambio;
 - riclassifiche positive nette per €/mgl 9.279, primariamente dalla voce lavori in corso flotta;
 - svalutazioni nette per €/mgl 2.613, da attribuire allo smantellamento di due allestimenti di cabina B777 in seguito al completamento, per gli aeromobili EI-DBM (numero di serie 32782) e EI-DDH (numero di serie 32784), dell'attività di riconfigurazione completa mediante sostituzione IFE, installazione nuova connectivity e poltrone Premium/economy sul lungo raggio ;

- ammortamenti di periodo per €/mgl 4.526.

b) La voce **attività manutentive su flotta di terzi**, pari a €/mgl 275.841, rappresenta le manutenzioni cicliche su cellula, motori e componenti di aeromobili di terzi (“Heavy Maintenance”).

FLOTTA - Attività manutentive su flotta di terzi	28.02.2017	31.12.2016	Variazione
€/mgl			
Attività manutentive su flotta di terzi:			
Shop Visit Motore	114.468	114.812	(344)
Riconfigurazione cabina e connectivity	100.757	72.823	27.934
Modifiche aumento valore flotta	16.683	16.949	(266)
Revisioni su aeromobili	35.861	35.173	689
Revisioni su altri componenti	8.072	7.948	124
Totale attività manutentive su flotta di terzi	275.841	247.704	28.136

Rispetto al 31 dicembre 2016 ha evidenziato un aumento di €/mgl 28.136 riconducibile a:

- incrementi per €/mgl 27.259, riferiti alle modifiche migliorative su velivoli e motori per €/mgl 19.510, alle capitalizzazioni di revisioni cicliche su cellula per €/mgl 4.241 e di shop visit su motori per €/mgl 3.313, nonché alle revisioni di componenti quali apu, carrelli, prese d'aria e thrust reverser per €/mgl 195;
- riclassifiche positive nette per €/mgl 15.049, essenzialmente dalla voce immobilizzazioni in corso e anticipi flotta;
- ammortamenti di periodo per €/mgl 14.172.

c) La **Flotta in locazione finanziaria**, pari a €/mgl 124.792, rappresenta il valore residuo al 28 febbraio 2017 di quattro aeromobili appartenenti alla famiglia dei B777, i cui contratti, sulla base di quanto disposto dallo IAS 17, sono classificati come leasing finanziari. La variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2016, pari a €/mgl 2.289, è riconducibile unicamente agli ammortamenti di periodo.

4.2 Altre attività materiali

Le **Altre attività materiali**, pari a €/mgl 115.170, si confrontano con un valore di €/mgl 122.323 al 31 dicembre 2016 e si riferiscono:

a) ai **Terreni e fabbricati** che, pari a €/mgl 19.334, riguardano essenzialmente le migliorie su fabbricati di terzi, in particolare quelli insistenti sull'area tecnica di Fiumicino; essi hanno espresso una variazione in diminuzione di €/mgl 533, riconducibile alle quote di ammortamento del periodo per €/mgl 566, parzialmente compensata da riclassifiche positive dalla voce immobilizzazioni in corso per €/mgl 33.

- b) agli **altri beni** che, per un totale di €/mgl 39.075, sono riferiti alla capitalizzazione di altri impianti generici o specifici dell'attività di volo e di addestramento, di banchi prova e attrezzature di officina e di altri beni quali complessi elettronici, arredi e macchine d'ufficio e mezzi di trasporto aeroportuali. Rispetto al valore del 31 dicembre 2016 hanno presentato una variazione netta negativa di €/mgl 1.057, correlata agli ammortamenti di periodo per €/mgl 1.342 e in parte controbilanciata dalle acquisizioni di nuove attrezzature informatiche per €/mgl 7 e da riclassifiche positive dalla voce delle immobilizzazioni in corso per €/mgl 278.e.
- c) agli **altri beni in locazione finanziaria** che, pari a €/mgl 279 ed essenzialmente riferiti a mezzi di traino aeroportuali, hanno espresso una variazione in diminuzione di €/mgl 54, da attribuire totalmente alle quote di ammortamento di competenza del periodo.
- d) alle attività **in corso di realizzazione** che, pari a €/mgl 56.482, includono sia gli anticipi relativi alle attività di manutenzione sulla flotta (€/mgl 45.962), sia le altre attività in corso di realizzazione (€/mgl 10.520).

Gli anticipi flotta hanno presentato una variazione netta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di €/mgl 6.796, da ricondursi :

- o a incrementi per complessivi €/mgl 15.825, riguardanti shop visit per €/mgl 13.908, modifiche e allestimenti su aeromobili per €/mgl 746, attività di revisione per €/mgl 1.056 e altri anticipi su lavorazioni per €/mgl 115;
- o a riclassifiche negative per €/mgl 22.621, riconducibili ad attività di manutenzione concluse e afferenti sia la flotta di proprietà sia la flotta in locazione;

Le altre attività in corso di realizzazione, da ascrivere essenzialmente a sistemi ed equipaggiamenti vari e a ispezioni in corso su veicoli aeroportuali, hanno rilevato un incremento di €/mgl 1.287, composto da nuovi investimenti (€/mgl 1.630), al netto di riclassifiche ad altre voci del patrimonio immobilizzato (€/mgl 343).

Attività Immateriali

Le **attività immateriali**, costituite dall'avviamento, dai marchi e licenze e da altre attività, hanno consuntivato al 28 febbraio 2017 un valore complessivo di €/mgl 618.566, evidenziando un incremento di €/mgl 175, come riportato nella tabella:

ATTIVITA' IMMATERIALI	28.02.2017	31.12.2016	Variazione
<i>€/mgl</i>			
Avviamento	357.216	357.216	-
Marchi e licenze	145.400	145.400	-
Altre attività immateriali	115.951	115.776	175
Totale	618.566	618.391	175

4.3 Avviamento

L'**Avviamento**, pari a €/mgl 357.216, è stato generato dalla differenza tra il costo dell'aggregazione (pari a €/mgl 403.266) e il *fair value* delle attività e delle passività facenti parte del Ramo d'Azienda apportate in Alitalia – Società Aerea Italiana il 1° gennaio 2015 e valorizzate ai sensi degli IAS/IFRS (per dettagli si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione Finanziaria Annuale 2015).

Tale differenza fu rilevata all'acquisition date quale "avviamento" nonché sottoposta a verifica di recuperabilità attraverso l'impairment test effettuato con riferimento al Capitale Investito Netto della società, comprensivo dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita. L'impairment test non evidenziò riduzioni di valore.

4.4 Marchi e Licenze

I **Marchi e le Licenze** hanno presentato un valore pari a €/mgl 145.400, che si riferisce totalmente al *fair value* emerso in sede di *Purchase Price Allocation* del brand Alitalia. Tale posta, essendo stata valutata a vita utile indefinita, non è sottoposta al processo di ammortamento ma a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test*.

4.5 Altre attività immateriali

Le **Altre attività immateriali** pari nel complesso a €/mgl 115.951, hanno registrato un incremento di €/mgl 175, come rappresentato nella seguente tabella:

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale	Attività in corso di lavorazione	Totale
<i>€/mgl</i>			
Valore netto contabile al 31/12/2016	106.323	9.453	115.776
Incrementi	-	2.753	2.753
Riclassifiche	-	(14)	(14)
Ammortamenti	(2.564)	-	(2.564)
Valore netto contabile al 28/02/2017	103.758	12.192	115.951
Variazione netta	(2.564)	2.739	175

In maggior dettaglio:

- i **Diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno**, pari a €/mgl 103.758, sono riferiti essenzialmente alla capitalizzazione di licenze e di progetti software,
- le **Attività immateriali in corso di lavorazione**, pari a €/mgl 12.192, si riferiscono ai progetti di software ancora in corso di realizzazione alla data del 28 febbraio 2017. Rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2016, è stato registrato un aumento netto di €/mgl 2.739, che rappresenta il saldo tra i nuovi investimenti del periodo, essenzialmente ascrivibili a nuovi sviluppi software, e la riclassifica alle altre voci di patrimonio immobilizzato.

Altre attività non correnti

4.6 Partecipazioni

Le **partecipazioni**, hanno registrato un valore complessivo di €/mgl 145.444, evidenziando un incremento netto di €/mgl 5.970 rispetto al valore al 31 dicembre 2016, determinato dall'applicazione del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate secondo il metodo del patrimonio netto.

In maggior analisi, le **partecipazioni in imprese controllate e collegate** pari a €/mgl 143.202, hanno presentato una movimentazione, rispetto al 31 dicembre 2016, pari a €/mgl 5.970 come di seguito rappresentato.

(valori in €/mgl)

Partecipazioni in imprese controllate e collegate	Challey Ltd	Alitalia CityLiner S.p.A.	Alitalia Loyalty S.p.A.	Totale
Valore al 31/12/2016	69.250	39.162	28.820	137.232
Acquisizioni/sottoscrizioni				
Rivalutazione (svalutazione)	4.470	857	642	5.970
Alienazioni				
Valore al 28/02/2017	73.720	40.020	29.462	143.202
Variazione del periodo	4.470	857	642	5.970

Al 28 febbraio 2017 sono costituite come segue:

Partecipazioni in imprese Controllate e Collegate			
€/mgl	Partecipazioni in imprese controllate		Partecipazioni in imprese collegate
	Challey Ltd	Alitalia CityLiner S.p.A.	Alitalia Loyalty S.p.A
Sede	Dublino	Fiumicino (RM)	Fiumicino (RM)
Percentuale di possesso	100%	100%	25%
Capitale	24.962	1.000	500
Utile del periodo	4.741	859	2.570
Patrimonio Netto	73.720	40.020	133.365
Valore al 28/02/2017	73.720	40.020	29.462

Le **Partecipazioni in altre imprese**, pari a €/mgl 2.245, non hanno evidenziato movimentazioni rispetto al 31 dicembre 2016 e sono rappresentate nella seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese	SITA S.C.R.L.	SITA Group Foundation	Atitech S.p.A.	AMS Holding S.r.L. in liquidazione	CICA Terminal Equipment Corporation	WHEEL TUG PLC	Totale
<i>valori in euro</i>							
Sede	Bruxelles	Amsterdam	Napoli	Roma	Chicago	Gibraltar	
Percentuale di possesso	0,95%	1,19%	15,0%	15,0%	2,78%	0,2%	
Valore al 31/12/2016	92	308.027	1.875.002	0	58.901	1	2.242.023
Acquisizioni/sottoscrizioni							
Svalutazioni							
Alienazioni							
Versamenti in c/partecipazioni							
Valore al 28/02/2017	92	308.027	1.875.002	0	58.901	1	2.242.023

4.7 Crediti finanziari non correnti

I **crediti finanziari non correnti**, pari a €/mgl 686.376, hanno espresso un incremento netto di €/mgl 1.948 rispetto al 31 dicembre 2016; le principali movimentazioni sono rappresentate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2016	Erogazioni	Rimborsi	Adeguamento valutario	Attualizzazioni	Perdite su crediti	Riclassifiche	28.02.2017
<i>€/mgl</i>								
a) crediti verso Società Controllate								
Depositi cauzionali	6.878				46			6.924
Crediti finanziari	24.016							24.016
Totale crediti verso Società Controllate	30.894	-	-	-	46	-	-	30.940
b) crediti verso altri								
Depositi cauzionali	43.333	909	(142)	(119)	369			44.350
Crediti finanziari per maintenance rese	404.721	20.559	(6.837)	(2.745)	121		(10.545)	405.274
Credito finanziario di regresso	191.060			(1.027)	1.153			191.186
Altri crediti finanziari	14.420	209		(5)	2			14.626
Totale crediti verso altri	653.534	21.677	(6.979)	(3.896)	1.645	0	(10.545)	655.436
Totale	684.428	21.677	(6.979)	(3.896)	1.691	0	(10.545)	686.376

Tale voce è così composta da:

- a) **crediti verso società controllate** per €/mgl 30.940, riferiti ai depositi cauzionali (€/mgl 6.878) e ai crediti finanziari verso le Società Irlandesi (€/mgl 24.062).

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016, pari a €/mgl 46, è da attribuire alle attualizzazioni effettuate nel periodo;

- b) **crediti verso altri** per €/mgl 655.436, che hanno evidenziato un incremento netto di €/mgl 1.902 riconducibile :

- alle nuove erogazioni intervenute nel periodo per €/mgl 21.677, da attribuire ai maggiori crediti a medio/lungo termine per maintenance reserve per €/mgl 20.559, ai depositi cauzionali per €/mgl 909 e ad altri crediti per €/mgl 209, questi ultimi essenzialmente riferiti al deposito cauzionale versato per l'emissione della seconda tranche del prestito obbligazionario c.d. Box II;

- ai rimborsi per complessivi €/mgl 6.979, attribuibili per €/mgl 6.837 al recupero dei crediti per maintenance reserve collegati agli interventi manutentivi effettuati nel corso del periodo e per €/mgl 142 al rimborso di depositi cauzionali;
- alla riclassifica per €/mgl 10.545 della quota corrente dei crediti per maintenance reserve nella voce crediti finanziari correnti;
- all'allineamento delle poste in valuta estera ai cambi di fine periodo per €/mgl 3.896
- all'attualizzazione dei crediti finanziari per €/mgl 1.691.

Si segnala, in particolare, che:

- il credito finanziario di regresso rappresenta il corrispettivo, attualizzato in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali, della sottoscrizione, effettuata lo scorso dicembre da parte di Etihad, di uno strumento finanziario partecipativo pari a €/mgl 221.584, classificato tra le componenti del patrimonio netto assieme alla corrispondente riserva negativa per attualizzazione pari a €/mgl 28.945, gli altri crediti finanziari accolgono per €/mgl 13.052 alla c.d. "reserve amount" versata in connessione con l'emissione del prestito obbligazionario "Box I e II"; la quota residuale è invece da attribuire principalmente a un credito finanziario esistente verso Sita;
- i depositi cauzionali afferiscono in massima parte a contratti di leasing di aeromobili.

4.8 Altre attività non correnti

Le **altre attività non correnti**, pari a €/mgl 2.409 sono rappresentate interamente dalle quote scadenti oltre i dodici mesi dei crediti per signing bonus e hanno registrato una diminuzione di €/mgl 684 rispetto al 31 dicembre 2016.

ATTIVITÀ CORRENTI

Le attività correnti, pari nel complesso a €/mgl 921.529, hanno registrato una flessione di €/mgl 11.594 rispetto al 31 dicembre 2016 e sono costituite come segue:

4.9 Rimanenze

Le **Rimanenze**, pari a €/mgl 65.515, hanno evidenziato un decremento di €/mgl 4.799, correlato alla riduzione delle parti di ricambio flotta e scorte tecniche, come rappresentato nella seguente tabella:

Rimanenze	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Materiali tecnici ed altri di consumo			
- Parti di ricambio e scorte tecniche	56.366	60.499	(4.133)
- Servizi di bordo e altri materiali	7.984	8.540	(556)
- Vestiario	1.165	1.275	(110)
Totale	65.515	70.314	(4.799)

In particolare, la riduzione di €/mgl 4.133 relativa alla voce “parti di ricambio e scorte tecniche” è da ricondurre, principalmente, alla utilizzazione di alcuni elementi nelle shop visit su motori, alla vendita di taluni materiali c.d. “slow moving” e al mancato rimpiazzo di altre componenti.

Si fa presente che la voce “Rimanenze” è esposta al netto dei fondi svalutazione per complessivi €/mgl 8.382, essenzialmente riferiti all’obsolescenza di alcuni materiali tecnici a lenta movimentazione, nonché alla necessità di adeguarne altri ai valori netti di realizzo (inferiori rispetto al costo originario).

4.10 Crediti Commerciali

I **Crediti commerciali**, pari a €/mgl 246.564, hanno registrato un incremento di €/mgl 64.015, come riportato nella seguente tabella:

CREDITI COMMERCIALI	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Clienti per carte di credito	84.098	61.095	23.003
Pubbliche Amministrazioni	33.839	31.607	2.232
Fondo svalutazione clienti	(2.943)	(3.173)	230
Fondo interessi di mora su crediti verso clienti	(31)	(31)	0
Compagnie di navigazione aerea	55.445	27.468	27.977
Fondo svalutazione	(1.201)	(985)	(216)
Agenti di viaggio	77.914	67.797	10.117
Fondo svalutazione	(4.179)	(3.635)	(544)
Società controllanti	3.468	2.235	1.233
Società controllate	154	171	(17)
Totale	246.564	182.549	64.015

La variazione è essenzialmente riconducibile:

- all’aumento dei crediti verso Clienti per €/mgl 23.003, principalmente per maggiori vendite contro carte di credito;
- alla crescita dei crediti verso Pubbliche Amministrazioni per €/mgl 2.232, collegata ai piu’ elevati contributi regionali ricevuti sulle linee operate in continuità territoriale;
- ai maggiori crediti verso Compagnie di Navigazione Aerea per €/mgl 27.997, essenzialmente correlati alla differente tempificazione degli incassi in linea con quanto previsto dal calendario IATA incassati;
- all’incremento dei crediti verso Agenti di Viaggio per €/mgl 10.117, quale conseguenza del maggiore volume di vendite da incassare al 28 febbraio 2017;
- all’aumento del credito verso la Società Controllante per €/mgl 1.233, riferito agli indennizzi su locazioni nonché a servizi di supporto da incassare.

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili (o di quota parte degli stessi), si è proceduto ad appostare appositi fondi rettificativi, il cui ammontare complessivo al 28 febbraio 2017 è risultato pari a

€/mgl 8.323 (€/mgl 7.793 al 31 dicembre 2016), dopo aver accantonato nel periodo un importo pari ad €/mgl 1.360 e aver utilizzato/assorbito importi per un totale di €/mgl 830.

4.11 Altre attività correnti

Le **altre attività correnti**, pari a €/mgl 218.579, hanno manifestato una riduzione di €/mgl 8.335, come evidenziato nella tabella sottoriprodotta:

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
€/mgl			
Crediti verso consociate	55	55	0
Debitori diversi	110.958	112.390	(1.432)
Fondo svalutazione crediti verso debitori diversi	(3.778)	(3.785)	7
Fondo per interessi di mora verso debitori diversi	(21)	(16)	(5)
Compagnie di assicurazione	70	84	(14)
Crediti verso il personale	3.171	3.130	41
Anticipi a fornitori	24.577	23.738	839
Crediti per costi anticipati	83.547	91.318	(7.771)
Totale	218.579	226.914	(8.335)

La variazione in diminuzione è essenzialmente riferita alla flessione dei costi anticipati per canoni di locazione (-€/mgl 7.771) e per prestazioni generali (-€/mgl 1.432), parzialmente compensata dall'incremento degli anticipi erogati a fornitori per prestazioni manutentive (+€/mgl 839).

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili (o di quota parte degli stessi), si è proceduto ad appostare un apposito fondo rettificativo, il cui ammontare complessivo al 28 febbraio 2017 è risultato pari a €/mgl 3.799 (€/mgl 3.801 al 31 dicembre 2016).

Si segnala, in particolare che:

- La voce "Debitori diversi" accoglie essenzialmente gli anticipi corrisposti al Fondo Speciale del Trasporto Aereo per €/mgl 23.370, fatture diverse da emettere per complessivi €/mgl 10.744, VAT su Paesi esteri per €/mgl 3.656, crediti per recuperi verso l'INPS per €/mgl 3.060, partite da regolare e pignoramenti per complessivi €/mgl 6.194, oltre a quanto da corrispondere da Etihad Aviation Group per €/mgl 40.400;
- Gli anticipi a fornitori sono in massima parte riferiti a prestazioni manutentive in corso di esecuzione;
- I crediti verso il personale attengono principalmente ad anticipi per missioni e altri anticipi, prestiti e altri recuperi vari.

4.12 Crediti finanziari correnti

I **crediti finanziari correnti**, pari a €/mgl 271.563 si confrontano con un valore di €/mgl 260.346 registrato al 31 dicembre 2016.

La variazione in aumento di €/mgl 11.218 è da attribuirsi principalmente ai maggiori crediti per maintenance reserve (+ €/mgl 10.545) e alle maggiori quote correnti di depositi cauzionali vari (+€/mgl 429).

In maggior dettaglio, essi sono riferiti a:

- Crediti finanziari verso le società controllate irlandesi per €/mgl 119.964,
- Quote correnti di crediti per maintenance reserve per €/mgl 144.497
- Depositi cauzionali correnti per €/mgl 2.228
- Altri crediti finanziari a breve termine per €/mgl 4.874, essenzialmente riferibili agli importi dei crediti verso agenti riferiti al BSP Egitto incassati dalla IATA per nostro conto e non ancora trasferiti alla Società per i noti problemi valutari presenti nel Paese in oggetto.

4.13 Crediti tributari

I **crediti tributari**, pari a €/mgl 799, hanno registrato un incremento di €/mgl 62; si riferiscono essenzialmente a crediti per anticipi IRAP e per ritenute su interessi attivi e su intermediazione finanziaria.

4.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**, hanno presentato un valore complessivo di €/mgl 81.325, manifestando una variazione in diminuzione di €/mgl 65.880 rispetto al 31 dicembre 2016. Per l'analisi della variazione dei flussi delle disponibilità rispetto ai valori iniziali, si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Depositi bancari e postali	66.531	132.672	(66.141)
Depositi bancari soggetti a restrizione	46.483	47.127	(644)
Fondo svalutazione disponibilità	(31.689)	(32.594)	905
Totale	81.325	147.205	(65.880)

Al 28 febbraio 2017 i depositi bancari soggetti a restrizione, al netto del relativo fondo svalutazione, sono risultati pari a €/mgl 14.794 come di seguito rappresentato:

DEPOSITI BANCARI SOGGETTI A RESTRIZIONE	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Iran	1.863	1.119	744
Venezuela	477	491	(14)
Libia	6.798	6.780	18
Algeria	5.400	5.548	(148)
Egitto	256	595	(339)
Totale	14.794	14.533	261

Per le giacenze di cassa presenti in Venezuela è in essere il fondo svalutazione disponibilità liquide per un totale di €/mgl 31.689, al fine di adeguarne il valore nominale al presumibile realizzo.

Nel processo di stima utilizzato per la determinazione del valore di presumibile realizzo, gli Amministratori hanno posto particolare attenzione alla situazione politica ed economico-finanziaria del Venezuela e al mantenimento delle restrizioni inerenti il trasferimento delle disponibilità liquide derivanti dalle vendite locali, oltre alla correlata svalutazione valutaria da parte del Governo Venezuelano.

4.15 Attività classificate come detenute per la vendita

Le **attività detenute per la vendita**, hanno presentato valore pari a zero in entrambi i periodi in comparazione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA':

4.16 Patrimonio Netto

Il **patrimonio netto** ha presentato un valore negativo pari a €/mgl 111.249, mostrando un decremento di €/mgl 211.156 rispetto al 31 dicembre 2016 ed è costituito dalle seguenti poste:

- Il **Capitale Sociale** che, interamente versato e pari a un valore di €/mgl 103.105, al 28 febbraio 2017 è rappresentato da n. 103.105.127 azioni, tutte a valore nominale inespresso. Il capitale sociale è suddiviso, a decorrere dal 1 gennaio 2015, fra i due soci Mid.Co. S.p.A. (51%) ed Etihad Investments Holding Company LLC. (49%).
- Le **Riserve** che, registrando un valore complessivo di €/mgl 842.183, hanno fatto riscontrare una diminuzione di €/mgl 5.911 e sono costituite da:
 - a) la **riserva da sovrapprezzo delle azioni** che, pari a €/mgl 687.711, non ha evidenziato variazioni rispetto al 31 dicembre 2016;
 - b) la **riserva da utili/perdite attuariali** che, accogliendo l'*actuarial gain/loss* del T.F.R. e altri effetti collegati a piani a benefici definiti per i dipendenti, ha presentato un valore pari a €/mgl 282;
 - c) la **riserva di hedge accounting**, che ha presentato un valore negativo di €/mgl 38.449, evidenziando una variazione negativa di €/mgl 5.911 rispetto al 31 dicembre 2016; essa accoglie la valutazione del fair value degli strumenti derivati designati quali strumenti finanziari di copertura efficaci dei flussi di cassa futuri attesi (cash flow hedge), sulla base dello specifico test svolto;
 - d) la **riserva SFP** che, pari a €/mgl 221.584, è stata costituita a seguito della emissione, deliberata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 22 dicembre 2016, di uno

Strumento Finanziario Partecipativo (c.d. "quasi-equity" o "SFP"), ai sensi dell'articolo 2346 comma 6 del codice civile, contestualmente sottoscritto da Etihad;

- e) le **Altre riserve** che negative per €/mgl 28.945, accolgono l'attualizzazione del credito di regresso iscritto quale corrispettivo della sottoscrizione da parte di Etihad Investment Holding LLC del succitato strumento partecipativo accolto nella riserva SFP; detto credito di regresso è emerso a seguito dell'accollo, da parte di Etihad, del debito obbligazionario c.d. "Project Box", con contestuale rinuncia al futuro diritto di regresso nei confronti di Alitalia; la riserva in parola, in linea con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, accoglie, come detto, gli effetti dell'attualizzazione di detto credito, che verranno nel tempo riversati fino alla loro totale estinzione al momento del rimborso dell'obbligazione relativa al "project Box";
- I **risultati portati a nuovo**, che hanno consuntivato un valore di €/mgl 851.293, e si riferiscono a quanto consuntivato da Alitalia negli esercizi precedenti;
 - La **perdita del periodo**, che ha registrato un importo di €/mgl 205.245

Si segnala che il patrimonio netto, tenendo conto della perdita consuntivata al 28 febbraio 2017 e di quelle dei precedenti esercizi 2015 e 2016 portate a nuovo, complessivamente pari a €/mgl 851.293, ed escludendo le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi che, ai sensi dell'art 2426 11bis, non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui all'art. 2446, al 28 febbraio 2017 è risultato negativo per €/mgl 72.801.

Quanto sopra espresso ha determinato al 28 febbraio 2017 l'insorgere della fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile (perdite, al netto delle riserve, superiori a un terzo - €/mgl 34.368 - del capitale sociale), nonché di quella contemplata dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale).

PASSIVITA'

4.17 Debiti Finanziari

I **debiti finanziari**, hanno registrato un valore di €/mgl 386.632, presentando un incremento di €/mgl 128.906.

DEBITI FINANZIARI	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
€/mgl			
Verso Banche:			
- Debiti finanziari non correnti			
- Debiti finanziari correnti	217.512	150.148	67.364
Totale debiti verso banche	217.512	150.148	67.364
Verso altri finanziatori:			
- Debiti non correnti	100.000	100.000	0
- Debiti correnti	44.939	1.383	43.556
Totale debiti verso altri finanziatori:	144.939	101.383	43.556
Debiti correnti verso impresa controllanti			
Debiti correnti verso imprese controllate	24.181	6.195	17.986
Debiti correnti verso imprese collegate			
Totale	386.632	257.726	128.906

La variazione in aumento di €/mgl 128.906 è essenzialmente correlata all'accordo di Standstill finalizzato dalla Società in data 26 Gennaio 2017 con Intesa Sanpaolo, Unicredit, MPS, Banca Popolare di Sondrio, Mediocredito Italiano, MPS Leasing & Factoring, Factorit, e Unicredit Factoring relativamente alla propria esposizione nei loro confronti. In maggior dettaglio:

- i debiti verso banche, pari a €/mgl 217.512 hanno presentato un incremento di 67.364 da attribuirsi per €/mgl 47.250 all'utilizzo della Revolving Credit Facility, nonché per €/mgl 22.134 alla sospensione dei pagamenti reciproci relativi ai derivati accesi sia attivi sia passivi; si ricorda, in questo ambito, che in data 27 dicembre 2016 Etihad aveva provveduto all'erogazione di uno Shareholder Loan per un ammontare pari a €/mgl 100.000;
- i debiti verso altri finanziatori, pari a €/mgl 144.939, hanno evidenziato una crescita di €/mgl 43.556, collegata all'utilizzo delle linee di credito relative al Factoring Facility;
- i debiti verso imprese controllate, pari a €/mgl 24.181, hanno manifestato un incremento di €/mgl 17.986, relativo alla maggiore esposizione verso la società controllata Alitalia Cityliner.

Si segnala che i covenant insistenti sui finanziamenti "Revolving Credit Facility e Factoring del 22 dicembre 2014, applicabili a partire dal 31 dicembre 2016, sono sospesi ai sensi dello Standstill (per una analisi di maggior dettaglio relativa a tale accordo con gli Azionisti e principali Stakeholders, si fa rinvio a quanto illustrato in sede di Relazione esplicativa).

Si ricorda altresì che, con effetto e decorrenza a partire dal giorno 1 gennaio 2015, n. 52.583.614 azioni ordinarie di Alitalia SAI S.p.A, prive di valore nominale, di titolarità di MIDCO S.p.A, e rappresentanti,

complessivamente, il 51% del capitale sociale della Società con diritto di voto, risultano gravate da pegno di primo grado in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit Factoring S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Leasing & Factoring, Banca per i servizi finanziari alle Imprese S.p.A., Factorit S.p.A..

Si rappresenta di seguito la posizione finanziaria netta al 28.02.2017

Posizione finanziaria netta

€/mgl	28.02.2017	31.12.2016	Delta
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(66.531)	(132.673)	66.142
Depositi bancari soggetti a restrizione	(14.794)	(14.532)	(262)
A Liquidità	(81.325)	(147.205)	65.880
Crediti finanziari verso controllate e collegate	(119.964)	(120.114)	150
Crediti finanziari correnti	(151.599)	(140.232)	(11.368)
Derivati correnti con fair value attivo	(37.184)	(45.057)	7.873
B. Crediti finanziari correnti	(308.747)	(305.402)	(3.345)
Debiti bancari correnti	217.512	150.148	67.364
Prestito obbligazionario	386.489	383.307	3.182
Passività per locazioni finanziarie	10.872	10.746	125
Debiti finanziari verso società controllate e collegate	24.181	6.195	17.987
Debiti finanziari correnti	44.939	1.383	43.556
Derivati correnti con fair value passivo	83.495	90.026	(6.531)
C. Indebitamento finanziario corrente	767.488	641.805	125.683
D. Indebitamento finanziario corrente netto (A-B-C)	377.416	189.197	188.219
Debiti bancari non correnti			
Debiti verso altri finanziatori non correnti	100.000	100.000	-
Passività per locazioni finanziarie	132.809	135.391	(2.582)
Prestiti obbligazionari	218.691	217.543	1.148
Derivati non correnti con fair value passivo	18.356	18.324	32
E Indebitamento finanziario non corrente	469.856	471.258	(1.402)
F. Indebitamento finanziario netto (D - E)	847.272	660.455	186.817

4.18 Prestiti obbligazionari

I **prestiti obbligazionari**, pari a €/mgl 605.180 al 28 febbraio 2017, si confrontano con un valore di €/mgl 600.850 al 31 dicembre 2016 e si riferiscono alle obbligazioni emesse secondo i seguenti termini:

- in data 30 luglio 2015: emissione di obbligazioni per un valore nominale di €/mgl 375.000 (c.d. progetto "Dolce Vita"), di valore nominale unitario minimo di € 100.000, con durata di 5 anni e cedola fissa del 5,25% su base annua, quotate presso il mercato regolamentato "Main Securities Market" gestito dallo *Irish Stock Exchange*. Il titolo, *unrated* e *unsecured*, è stato interamente sottoscritto da Morgan Stanley nel suo ruolo di Sole Underwriter. Il prestito obbligazionario in oggetto è integralmente rimborsabile alla scadenza.
- in data 28 settembre 2015: nel contesto di una più ampia operazione di finanziamento degli Equity Partners (Progetto BOX – prima tranche), emissione di obbligazioni per un valore

nominale di €/mgl 116.749 (pari a Usd/mgl 131.922), di valore nominale unitario minimo di Usd 120.000, con una durata di 5 anni e cedola fissa del 6,31% su base trimestrale, quotate presso il cd. "Terzo Mercato di Vienna", un sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna. Il titolo è stato interamente sottoscritto da EA Partners I.B.V. Il prestito obbligazionario in oggetto è integralmente rimborsabile alla scadenza.

- In data 1° giugno 2016: sempre nel contesto dell'operazione di finanziamento da parte degli Equity Partners (Progetto BOX – seconda tranche), emissione di obbligazioni per un valore nominale di €/mgl 88.931 (pari a Usd/mgl 99.500), di valore nominale unitario minimo di usd 120.000, con una durata di 5 anni e cedola fissa del 6,31% su base trimestrale, quotate presso il cd. "Terzo Mercato di Vienna", un sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna. Il titolo è stato interamente sottoscritto da EA Partners I.B.V. Il prestito obbligazionario in oggetto è interamente rimborsabile alla scadenza;

Si segnala che, essendo al 31 dicembre 2016 risultata non rispettata la clausola del covenant riguardante il bond "Dolce Vita", il finanziamento in parola, in linea con quanto statuito dallo IAS 1.74, è stato riclassificato come esigibile a richiesta e pertanto come passività corrente.

Tale classificazione è stata mantenuta anche nella situazione contabile al 28 febbraio 2017, rappresentando l'accordo di Standstill una sospensione e non un waiver delle predetta clausola riguardante il covenant.

Tale classificazione rimarrà immutata, sempre in linea con lo IAS 1.74, anche se il finanziatore, dopo la data di chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, concorderà di non richiedere il pagamento, in quanto la società non godeva, alla data di chiusura dell'esercizio, di un diritto incondizionato a differire il suo pagamento per almeno dodici mesi da quella data.

In conseguenza di quanto sopra, anche gli oneri accessori all'accensione del prestito obbligazionario, precedentemente inclusi nella valutazione al costo ammortizzato, sono stati riversati a conto economico nella situazione al 31 dicembre 2016.

Nella tabella di seguito riprodotta sono riepilogati i dati essenziali di ciascun prestito obbligazionario:

Prestiti obbligazionari	28.02.2017
<i>valori in euro</i>	
Progetto "Dolce Vita"	
Data di emissione	30/07/2015
Durata	5 anni
Tasso interesse	5,25%
Valore nominale in euro	375.000.000
	Debito 31/12/2016
	383.306.507
	Interessi contabilizzati
	3.182.363
	Debito 28/02/2017
	386.488.870
Progetto "BOX"	
Data di emissione	28/09/2015
Durata	5 anni
Tasso interesse	6,31%
Valore nominale in usd	131.922.000
Valore nominale in euro	116.749.265
Oneri di collocamento	(1.235.950)
Valore contabile (euro)	115.513.315
	Debito 31/12/2016
	124.182.284
	Interessi contabilizzati
	1.287.497
	Oscillazione cambi
	(664.858)
	Debito 28/02/2017
	124.804.923
Progetto "BOX" seconda tranche	
Data di emissione	01/06/2016
Durata	5 anni
Tasso interesse	6,31%
Valore nominale in usd	99.500.000
Valore nominale in euro	88.930.598
Oneri di collocamento	(1.598.398)
Valore contabile (euro)	87.332.200
	Debito 31/12/2016
	93.360.840
	Interessi contabilizzati
	1.023.191
	Oscillazione cambi
	(497.615)
	Debito 28/02/2017
	93.886.416

Si rammenta, come già ampiamente segnalato in precedenza, che Etihad, in sede di sottoscrizione dello strumento partecipativo di quasi-equity, ha contestualmente proceduto all'accollo del prestito obbligazionario c.d. "Project Box I e II".

4.19 Passività per locazioni finanziarie

Le **passività per locazioni finanziarie**, pari complessivamente a €/mgl 143.681 (inclusive delle quote correnti per €/mgl 10.592), hanno presentato un decremento di €/mgl 2.457, riconducibile ai rimborsi del periodo per €/mgl 1.692 e alla variazione dell'allineamento dei debiti in dollari ai cambi di fine periodo per €/mgl 765. Esse si riferiscono al debito inerente 4 B777 (€/mgl 143.401) e i trattori elettrici di scalo (€/mgl 280), contabilizzati nel corso dell'esercizio 2015 come leasing finanziari.

In dettaglio:

PASSIVITA' PER LOCAZIONI FINANZIARIE	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Debito riferito a 4 aeromobili B777	143.401	145.802	(2.401)
Debito riferito a altri beni	280	336	(56)
Totale	143.681	146.138	(2.457)

Si riporta di seguito la stratificazione del debito finanziario complessivo (quota corrente e quota non corrente) relativo ai beni in leasing finanziario suddiviso per anno di scadenza:

PASSIVITA' PER LOCAZIONI FINANZIARIE	28.02.2017	31.12.2016
<i>€/mgl</i>		
N+1	10.872	10.746
N+2	12.126	11.919
N+3	13.883	13.646
N+4	15.895	15.623
N+5	17.252	17.573
>N+5	73.653	76.631
Totale	143.681	146.138

4.20 Strumenti finanziari derivati con fair value attivo e passivo

Gli **strumenti finanziari derivati**, valutati al *fair value*, hanno presentato un valore netto negativo di €/mgl 59.486 (comprensivo di quote nette scadenti oltre l'esercizio per €/mgl 13.176), confrontandosi con un valore netto anch'esso negativo di €/mgl 53.576 al 31 dicembre 2016 e sono rappresentati come segue:

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Derivati non correnti con fair value passivo			
Operazioni derivate su carburante	18.356	18.324	32
Operazioni derivate su valute			0
Totale non correnti	18.356	18.324	32
Derivati correnti con fair value passivo			
Operazioni derivate su carburante	82.711	89.824	(7.113)
Operazioni derivate su valute	783	202	581
Totale correnti	83.494	90.026	(6.532)
Totale derivati con fair value passivo	101.850	108.350	(6.500)

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
€/mgl			
Derivati non correnti con fair value attivo			
Operazioni derivate su carburante	5.180	9.718	(4.538)
Totale non correnti	5.180	9.718	(4.538)
Derivati correnti con fair value attivo			
Operazioni derivate su carburante	36.738	43.080	(6.342)
Operazioni derivate su valute	446	1.976	(1.530)
Totale correnti	37.184	45.056	(7.872)
Totale derivati con fair value attivo	42.364	54.774	(12.410)

4.21 Il Trattamento di fine rapporto e gli altri benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto e gli altri benefici ai dipendenti**, pari a €/mgl 9799, hanno fatto riscontrare una diminuzione di €/mgl 53.

4.22 Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite

Le **Attività per imposte anticipate**, pari a €/mgl 30.273, non hanno presentato variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Si riferiscono per €/mgl 15.901 all'IRES su perdite fiscali conseguite negli esercizi precedenti e per i restanti €/mgl 14.372 a differenze temporanee su IRAP, attribuibili in prevalenza al fondo area tecnica e al fondo rischi vari. Gli importi riferibili alle imposte anticipate su perdite fiscali IRES si ritengono recuperabili attraverso il meccanismo del "Consolidato fiscale", in considerazione degli imponibili fiscali previsti nelle stime economico-finanziarie effettuate dalla Società per gli esercizi successivi. E' stato ritenuto opportuno non iscrivere ulteriori imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Il **fondo per imposte differite**, è risultato pari a €/mgl 40.844 e ha presentato un decremento di €/mgl 18 rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016, riferito all'assorbimento di quanto afferente anteriori accantonamenti a fondi. Si ricorda che il fondo imposte differite comprende l'importo di €/mgl 45.656 stanziato al 1 gennaio 2015 in sede di rilevazione della voce "marchio".

4.23 Altri fondi

Gli **altri fondi**, inclusivi delle quote correnti del fondo area tecnica per €/mgl 177.993, sono risultati complessivamente pari a €/mgl 561.697, facendo riscontrare una crescita complessiva di €/mgl 4.474, come rappresentato nella seguente tabella:

€/000

FONDI PER RISCHI E ONERI	31.12.2016	Accantonamenti	Adeguamento valutario	Utilizzi	Attualizzazioni	Assorbimenti	28.02.2017	variazioni
Fondo area tecnica	546.091	27.016	(2.722)	(18.136)	90	(2.120)	550.219	4.128
Fondo ristrutturazione	846						846	0
Fondi rischi e oneri vari :	10.286	1.205	0	(859)			10.632	346
di contenzioso fornitori	919						919	0
Contenzioso civile	364						364	0
Contenzioso lavoro	1.865	273					2.138	273
Contenzioso lavoro estero	0						0	0
Contenzioso trasportistico estero	4.262	660		(555)			4.366	105
Contenzioso fiscale estero	236	10					247	10
Contenzioso trasportistico e regolatorio	2.640	130		(304)			2.466	(174)
Quote CO2		132					132	132
Totale	557.223	28.221	(2.722)	(18.994)	90	(2.120)	561.697	4.474

In maggior dettaglio:

- a) Il **fondo area tecnica**, che accoglie quanto appostato in relazione ad alcuni interventi manutentivi che dovranno essere effettuati su aeromobili di terzi, ha presentato un valore pari a €/mgl 550.219, (inclusivo delle quote correnti per €/mgl 177.993), registrando un incremento di €/mgl 4.128; la crescita è ascrivibile agli accantonamenti di competenza per complessivi €/mgl 27.016 e all'attualizzazione per €/mgl 90, parzialmente controbilanciati dagli utilizzi/assorbimenti effettuati nel corso del periodo per €/mgl 20.256 e dall'effetto dell'allineamento delle poste in valuta estera ai cambi di fine periodo per €/mgl 2.722;
- b) Il **fondo ristrutturazione**, pari a €/mgl 846, non ha presentato variazioni rispetto al 31 dicembre 2016
- c) Il **fondo per rischi vari**, pari a €/mgl 10.632, ha evidenziato un incremento netto di €/mgl 346, articolato come di seguito esposto:
 - stanziamenti effettuati per complessivi €/mgl 1.205 riferiti principalmente (i) alla valutazione di rischi emersi nel periodo in relazione: (i) al trasportistico estero (€/mgl 660), (ii) al trasportistico e regolatorio (€/mgl 130), (iii) alle cause di lavoro in Italia e all'estero (€/mgl 273), (v) alle controversie fiscali all'estero (€/mgl 10) e (vi) alle quote non gratuite CO2 per E.T.S. (€/mgl 132);
 - utilizzo di fondi preesistenti per un totale di €/mgl 859, riferiti essenzialmente a quanto a tale titolo contabilizzato (i) sul trasportistico estero (€/mgl 555) e (ii) sul trasportistico e regolatorio (€/mgl 304).

4.24 Debiti commerciali

I **debiti commerciali**, pari a €/mgl 819.176, hanno fatto riscontrare un decremento di €/mgl 712.

Essi risultano così composti:

DEBITI COMMERCIALI	28.02.2017	31.12.2016	variazioni
<i>€/mgl</i>			
Acconti da clienti	771	552	219
Debiti verso fornitori	624.444	669.984	(45.540)
Debiti verso compagnie di navigazione aerea	117.864	69.674	48.190
Debiti verso agenti di viaggio	21.461	20.922	539
Debiti verso imprese controllate	28.170	37.314	(9.144)
Debiti verso collegate	26.466	21.442	5.024
Totale	819.176	819.888	(712)

Il decremento netto sopra rappresentato è relativo principalmente:

- ai minori debiti verso fornitori italiani ed esteri di €/mgl 45.540 riferiti principalmente al rientro dello scaduto, ai maggiori debiti verso compagnie di navigazione aerea per €/mgl 48.190, riferiti essenzialmente al maggiore debito verso Etihad Airways per attività manutentive inerenti la riconfigurazione del sistema di intrattenimento su 10 aeromobili B777;
- alla riduzione netta dei debiti verso le società controllate per €/mgl 9.144, a seguito della minor esposizione verso Cityliner per €/mgl 15.077, correlata al pagamento dei canoni degli aeromobili riferiti all'esercizio precedente, parzialmente compensata dall'aumento di quella verso le società APC11 e APC12, da ascrivere ai canoni di locazione aeromobili da liquidare;
- all'incremento dei debiti verso Alitalia Loyalty per €/mgl 5.024, per maggiori partnership commerciali MilleMiglia da liquidare.

4.25 Debiti vari e altre passività correnti

Le **Altre passività correnti**, pari a €/mgl 538.826, hanno evidenziato un aumento di €/mgl 101.547 rispetto al 31 dicembre 2016, come rappresentato nella sottostante tabella.

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	28.02.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Biglietti prepagati	417.096	307.529	109.567
Compagnie di assicurazione	1.243	2.215	(972)
Debiti verso il personale dipendente	36.892	29.907	6.985
Debiti verso istituti previdenziali	15.723	23.053	(7.330)
Depositi cauzionali di terzi	1.277	1.236	41
Creditori diversi	42.487	48.919	(6.432)
Debiti per ricavi anticipati	24.109	24.421	(312)
Totale	538.827	437.280	101.547

La crescita netta rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente riferita:

- all' aumento della voce "biglietti prepagati" per €/mgl 109.567, che ha riflesso il maggiore numero di vendite di biglietti aerei e il minore volume di utilizzi rispetto alla diversa situazione stagionale di fine esercizio;
- ai maggiori debiti verso il personale dipendente per €/mgl 6.985 per competenze maturate e da liquidare collegate essenzialmente ai ratei di quattordicesima mensilità;

- alla ridotta esposizione verso istituti previdenziali per €/mgl 7.330, correlati al pagamento degli oneri sociali riferiti ai mesi precedenti;
- a minori debiti verso creditori vari per €/mgl 6.432, principalmente correlati alle inferiori prestazioni di servizi fornite alla Società. Al 28 febbraio 2017, essi sono risultati pari a €/mgl 42.487 e sono tra l'altro riferiti alle tasse per IRESA per €/mgl 18.808, agli accordi commerciali con Payback (service fee) per €/mgl 2.798, ai canoni per concessioni per €/mgl 1.792, nonché ai corsi di addestramento per €/mgl 3.734

4.26 Debiti per imposte correnti

I **debiti per imposte correnti**, pari a €/mgl 7.931, hanno presentato un decremento di €/mgl 3.343, riferito alle minori ritenute da versare su retribuzioni del personale.

Note Esplicative al Prospetto Contabile Economico al 28 febbraio 2017

Di seguito vengono analizzati i valori economici della situazione contabile di Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. al 28 febbraio 2017.

5.1 Ricavi del traffico

I ricavi del traffico, pari a €/mgl 331.394, si sono articolati come segue:

RICAVI DEL TRAFFICO	28.02.2017	29.02.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Passeggeri	300.962	295.497	5.465
Altri ricavi Passeggeri	12.849	13.170	(321)
Merci	12.578	13.917	(1.339)
Posta	800	368	432
Altri ricavi del traffico	4.205	7.557	(3.352)
Totale Ricavi del traffico	331.394	330.509	885

Tra i fattori che hanno contribuito alla complessiva variazione positiva sopra rappresentata, si segnalano in particolare :

- ✓ l'incremento dei ricavi del traffico passeggeri per €/mgl 5.465 (+1,8%) rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio, sostenuti all'aumento del load factor (+4,9 p.p. verso il primo bimestre 2016) e del ricavo medio (+4,5%, ancorché in parallelo a una flessione del ricavo unitario – Rask - dell'1,2%), a fronte di una diminuzione del numero dei passeggeri trasportati (-2,5%), concentrata sul settore internazionale (-7,7%) e domestico (-3,0%), in corrispondenza di una crescita su quello intercontinentale (+17,3%);
- ✓ la riduzione dei ricavi merci per €/mgl 1.339, che hanno risentito della flessione del ricavo medio a fronte di un aumento del trasportato;
- ✓ la riduzione degli altri ricavi del traffico per €/mgl 3.352, che hanno consuntivato minori proventi per charter passeggeri (-€/mgl 3.001), per charter merci (-€/mgl 149), per accordi di block space (-€/mgl 210), parzialmente compensati dall'incremento dei proventi per voli postali notturni (+€/mgl 8).

Si segnala che la voce "Altri ricavi passeggeri" accoglie principalmente proventi per eccedenza bagaglio, tratte inutilizzate, da change fee e distribution charge, oltre a quanto rinveniente da rimborsi con restrizioni.

5.2 Altri ricavi operativi

Gli **altri ricavi operativi**, pari a €/mgl 43.388, hanno manifestato una crescita di €/mgl 4.938 rispetto al 29 febbraio 2016; essi sono rappresentati nella seguente tabella:

ALTRI RICAVI OPERATIVI	28.02.2017	29.02.2016	Variazioni
<i>€/mgl</i>			
Ricavi accessori del traffico	4.076	4.487	(411)
Prestazioni a terzi	18.340	13.907	4.433
Noleggi attivi , locazioni attive	9.208	7.609	1.599
Contributi in conto esercizio	6.119	7.115	(996)
Altri ricavi	5.645	5.332	313
Totale	43.388	38.450	4.938

In maggior dettaglio:

- le prestazioni a terzi che, pari a €/mgl 18.340 e riferite ad assistenza tecnica, di linea e di scalo, a lavorazioni manutentive, a ricavi per inserzioni pubblicitarie e da partnership commerciali millemiglia, hanno consuntivato una crescita di €/mgl 4.433;
- i noleggi e le locazioni attive, che hanno espresso un incremento di €/mgl 1.599, attestandosi a €/mgl 9.208;
- i contributi in conto esercizio ricevuti sulle linee operate in continuità territoriale per €/mgl 6.119, che hanno fatto riscontrare una riduzione di €/mgl 996;
- i ricavi accessori del traffico che, inclusivi essenzialmente dei proventi derivanti da provvigioni attive, da penalità connesse a richieste sia di rimborso biglietti sia di rerouting, a riavviamenti di passeggeri di altre compagnie e a recuperi vari, principalmente da agenzie, sono risultati pari a €/mgl 4.076, con una riduzione di €/mgl 411;
- gli altri ricavi hanno assunto nel loro complesso un valore di €/mgl 5.645, senza sostanziali variazioni rispetto al periodo a raffronto, quando erano risultati pari a €/mgl 5.332; si evidenzia comunque al loro interno il minore recupero di oneri vari pagati in nome e per conto delle Società del gruppo per €/mgl 1.312 (comunque sterilizzati da un ammontare di pari entità incluso negli altri oneri di gestione).

5.3 Consumi di materie prime e materiali di consumo

I **consumi di materie prime e materiali di consumo**, pari a €/mgl 127.942, hanno presentato un incremento di €/mgl 6.328, come rappresentato nella tabella sotto riportata:

CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
<i>€/mgl</i>			
Carburante flotta	(97.589)	(62.430)	(35.159)
Proventi (Oneri) realizzati da hedging fuel	(16.890)	(36.094)	19.204
Materiali tecnici	(9.228)	(18.414)	9.186
Altri materiali	(4.235)	(4.676)	441
Totale	(127.942)	(121.614)	(6.328)

L'incremento di €/mgl 6.328 è riferito principalmente alle maggiori spese per i carburanti (+€/mgl 15.955 comprensive dei ridotti oneri relativi alle coperture su prezzo e cambio realizzate, pari a €/mgl 19.204), parzialmente compensato dai minori consumi di materiali tecnici (-€/mgl 9.186).

5.4 Costi per servizi

I **costi per servizi**, pari a €/mgl 323.595, hanno manifestato una crescita di €/mgl 12.232 rispetto al periodo a confronto, come di seguito rappresentato:

SPESE PER SERVIZI	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
<i>€/mgl</i>			
Spese di vendita	(26.823)	(29.321)	2.499
Spese di traffico e scalo	(105.975)	(106.569)	594
Manutenzione e revisione flotta	(40.468)	(36.821)	(3.647)
Risultati negativi attività con altri vettori	(3.017)	(1.026)	(1.990)
Altre prestazioni	(44.753)	(40.669)	(4.084)
Noleggi, locazioni e fitti	(102.659)	(96.479)	(6.180)
Totale	(323.694)	(310.885)	(12.809)

In dettaglio:

- le spese di vendita, per complessivi €/mgl 26.823 hanno consuntivato una riduzione di €/mgl 2.499 e sono così costituite:

SPESE PER SERVIZI - Spese di vendita	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
<i>€/mgl</i>			
servizi di prenotazione	(10.964)	(10.907)	(58)
provvigioni passeggeri	(3.390)	(4.250)	859
pubblicità e promovendite	(1.223)	(3.139)	1.916
servizi web e call center	(5.753)	(4.588)	(1.165)
iniziative promozionali	(3.564)	(3.156)	(408)
provvigioni merci	(1.022)	(1.472)	451
interventi tariffari	(726)	(1.609)	883
servizi da biglietterie aeroportuali	(170)	(193)	23
altre spese di vendita	(10)	(8)	(2)
Totale	(26.823)	(29.321)	2.499

- le spese di traffico e scalo, pari a €/mgl 105.865, hanno registrato una riduzione di €/mgl 594, come di seguito riportato:

SPESE PER SERVIZI - Spese di scalo e traffico	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
<i>€/mgl</i>			
assistenza radio meteo	(34.229)	(35.042)	813
assistenza di scalo, terminal ed operativa	(29.737)	(29.790)	53
diritti aeroportuali	(19.567)	(19.741)	174
vitto pax a bordo	(7.740)	(7.970)	230
trasporto passeggeri, merci e posta	(6.777)	(6.798)	21
assistenza passeggeri, merci e posta	(3.286)	(3.405)	119
Royalties da sorvolo	(3.459)	(2.669)	(790)
Altre	(1.179)	(1.154)	(25)
Totale	(105.975)	(106.569)	594

- i costi per manutenzione flotta, pari a €/mgl 40.468, hanno espresso un aumento di €/mgl 3.647. Al 28 febbraio 2017 comprendono gli oneri per manutenzione degli aeromobili e parti di ricambio (€/mgl 35.064) e per servizi di assistenza tecnica di linea (€/mgl 5.404);
- i risultati negativi per l'attività effettuata con altri vettori hanno espresso un valore di €/mgl 3.017, con un aumento di €/mgl 1.990, riferito essenzialmente a maggiori oneri per Joint venture;
- le altre prestazioni, complessivamente pari a €/mgl 44.753, hanno manifestato un incremento di €/mgl 4.084, come di seguito rappresentato:

SPESE PER SERVIZI - Altre prestazioni	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
€/mgl			
Altre prestazioni del personale	(8.955)	(9.385)	430
Prestazioni generali	(9.772)	(9.031)	(740)
Prestazioni professionali e consulenze	(10.069)	(6.001)	(4.068)
Manutenzioni e revisioni varie	(6.143)	(6.195)	52
Spese per servizi finanziari	(5.686)	(5.815)	129
Informazioni e telecomunicazioni	(2.553)	(2.631)	78
Spese di amministrazione	(452)	(492)	40
Assicurazioni	(1.123)	(1.118)	(5)
Totale	(44.753)	(40.669)	(4.084)

- i noleggi, le locazioni e i fitti, pari a €/mgl 102.659 hanno fatto riscontrare una crescita di €/mgl 6.180, come di seguito riportato:

SPESE PER SERVIZI - noleggi locazioni e fitti	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
€/mgl			
Noleggi passivi	(31.459)	(27.218)	(4.241)
Locazioni operative flotta	(63.442)	(60.188)	(3.254)
Block space passivi	(273)	(1.600)	1.327
Affitto locali	(3.368)	(3.538)	170
Canoni per concessioni e utenze	(4.117)	(3.936)	(181)
Totale	(102.659)	(96.479)	(6.180)

5.5 Costi del personale

I **costi del personale**, pari a €/mgl 99.272, hanno registrato un incremento di €/mgl 1.515, da attribuirsi per €/mIn 2,6 ai maggiori costi correlati al trascinarsi del secondo step del rinnovo contrattuale di luglio 2016 per il personale di volo e di terra, alle dinamiche di anzianità per i naviganti e a dinamiche di livelli/incrementi retributivi per lo staff, parzialmente compensati dai minori volumi di forza media retribuita (-165 risorse, da 9.988 al 29 febbraio 2016 a 9.823 al 28 febbraio 2017). Si segnala, in tale ambito, che si è assistito tra i due periodi in comparazione a una riduzione della forza puntuale di 226 unità (da 12.119 a 11.893).

COSTI PER IL PERSONALE	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
€/mgl			
Salari e stipendi	(78.400)	(77.326)	(1.074)
Oneri sociali	(14.510)	(14.013)	(496)
T.F.R.	(3.912)	(3.726)	(185)
Trattamento di quiescenza e simili	(545)	(519)	(26)
Altri costi	(1.905)	(2.172)	267
Totale	(99.272)	(97.757)	(1.515)

5.6 Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti e le svalutazioni**, pari a €/mgl 28.695 hanno manifestato un incremento di €/mgl 11.916, come di seguito rappresentato:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
€/mgl			
Attività immateriali			
diritti di brevetto	(2.564)	(1.068)	(1.496)
Totale	(2.564)	(1.068)	(1.496)
Attività materiali			
Fabbricati	(566)	(313)	(253)
Flotta	(21.041)	(15.033)	(6.008)
Altri impianti ed attrezzature	(696)	(573)	(124)
Altri beni	(645)	(498)	(148)
Totale	(22.949)	(16.417)	(6.532)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.613)		(2.613)
(Svalutazione) Rivalutazione delle attività correnti	(569)	706	(1.275)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(28.695)	(16.779)	(11.916)

Si ricorda, come più ampiamente descritto nel paragrafo di Nota esplicativa dedicato all'analisi dello stato patrimoniale, che la svalutazione di €/mgl 2.613 è da attribuire allo smantellamento di due allestimenti di cabina B777.

Corrispondentemente, è stato registrato un maggior volume di ammortamenti principalmente in connessione ai più elevati volumi di lavorazione per la riconfigurazione dei medesimi aeromobili.

5.7 Altri costi operativi

Gli **altri costi operativi**, pari a €/mgl 7.416, hanno presentato un decremento di €/mgl 589 e sono risultati articolati come segue:

ALTRI COSTI OPERATIVI	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
€/mgl			
Minusvalenza da alienazione flotta	(483)	(303)	(180)
Altre imposte e tasse	(1.020)	(1.174)	154
Oneri da partnership MilleMiglia	(1.644)	(1.319)	(325)
(Accantonamenti)/Assorbimenti fondi rischi	(1.074)	6.478	(7.552)
Perdite su crediti	(501)	(204)	(297)
Oneri vari	(2.723)	(3.282)	559
Totale	(7.445)	196	(7.640)

Si segnala che nel periodo a confronto, i suddetti costi comprendevano l'assorbimento del fondo sconto su biglietti per complessivi €/mgl 8.201, per effetto dell'estinzione, ai sensi dello IAS 19, dell'obbligazione legata a un piano pensionistico a benefici definiti per la concessioni di agevolazioni tariffarie

5.8 Costi capitalizzati per costruzioni interne

I **costi capitalizzati per lavori interni**, pari a €/mgl 5.721, sono correlati a manutenzioni eseguite sulla flotta (€/mgl 4.804), allo sviluppo/implementazione di progetti di software (€/mgl 903) e ad altra manodopera capitalizzabile (€/mgl 14).

Per le dinamiche sopra esposte, il **Risultato operativo** ha evidenziato un valore negativo di €/mgl 206.545, che si confronta con un valore anch'esso negativo per €/mgl 164.503 consuntivato al termine del corrispondente periodo a confronto.

5.9 I proventi (oneri) da partecipazioni valutate secondo il metodo del Patrimonio netto, hanno presentato un valore di €/mgl 5.970, e sono riferiti alla valutazione delle Società Challey (€/mgl 4.470), Alitalia Cityliner (€/mgl 857) e Alitalia Loyalty (€/mgl 642). Nel periodo a confronto la voce ha presentato un valore di €/mgl 1.532.

5.10 Proventi e Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti hanno espresso un valore di €/mgl 4.638, evidenziando una variazione positiva netta di €/mgl 7.054, come di seguito evidenziato:

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
<i>€/mgl</i>			
Proventi finanziari:			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni :			
- verso società controllate	70	105	(35)
- verso altri	1.693	3.758	(2.065)
Interessi su crediti concessi a controllate	291	188	104
Interessi attivi bancari	27	248	(221)
Interessi attivi su altri crediti	1.021	139	881
Proventi su operazioni finanziarie derivate		517	(517)
Totale proventi finanziari	3.102	4.955	(1.853)
Oneri finanziari			
Interessi e commissioni a imprese controllate			
interessi ed oneri su obbligazioni	(5.540)	(4.667)	(873)
Interessi verso banche e altri istituti finanziari	(4.337)	(4.444)	108
Interessi su altri debiti	(6)	(7)	1
Oneri su operazioni finanziarie derivate	(604)	(860)	256
Adeguamento valutario disponibilità liquide			0
Altri oneri finanziari	(1.027)	(3.205)	2.178
Totale oneri finanziari	(11.513)	(13.183)	1.670
17.bis Proventi (oneri) di cambio	3.773	(3.464)	7.237
Totale proventi ed (oneri) finanziari	(4.638)	(11.692)	7.054

La suddetta variazione è primariamente da riferirsi ai proventi netti di cambio per €/mgl 7.237 relativi al favorevole effetto delle parità cambiarie, tra le quali principalmente il dollaro statunitense.

In conseguenza di quanto sopra, è stato consuntivato un **Risultato ante imposte** negativo per €/mgl 205.213, a fronte di quello analogamente negativo per €/mgl 174.663 registrato alla chiusura del periodo a raffronto.

5.11 Imposte correnti e differite

Le **imposte, correnti e differite** sono risultate negative per €/mgl 32 e si confrontano con un valore positivo di €/mgl 878 registrato al 29 febbraio 2016; esse rappresentano il carico fiscale di competenza del periodo e il saldo della fiscalità differita, come evidenziato nella seguente tabella:

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	28.02.2017	29.02.2016	variazioni
<i>€/mgl</i>			
Imposte correnti			
- imposte branches estere	(50)	0	(50)
Imposte correnti	(50)	0	(50)
Imposte differite			
- Imposte differite passive	(7)	0	(7)
- Imposte differite attive	25	878	(853)
Imposte differite	18	878	(860)
Totale Imposte	(32)	878	(910)

Il **Risultato del periodo** ha conseguentemente evidenziato una perdita netta di €/mgl 205.245, a fronte di quella di €/mgl 173.785 del 29 febbraio 2016.

2. Altre Informazioni Finanziarie

Informazioni sul Rendiconto Finanziario

La dinamica finanziaria ha evidenziato al 28 febbraio 2017 un decremento delle disponibilità liquide, passate da €/mgl 147.205 al 31 dicembre 2016 a €/mgl 81.325 al 28 febbraio 2017, pari a €/mgl 65.880,.

In maggior dettaglio:

- Il **flusso monetario da attività operativa**, è risultato sfavorevole per €/mgl 125.119, principalmente a seguito della perdita netta conseguita nel periodo (€/mgl 205.245), della variazione dei fondi per T.F.R. e altri benefici ai dipendenti (€/mgl 53), nonché della valutazione delle partecipazioni nelle società controllate e collegate (€/mgl 5.970), parzialmente compensate da rettifiche positive per €/mgl 86.149 da attribuirsi: (i) agli ammortamenti delle immobilizzazioni (€/mgl 28.125), (ii) alla variazione del capitale circolante (€/mgl 46.533), (iii) al saldo positivo netto dei fondi diversi (€/mgl 7.107), (iv) agli oneri finanziari netti non monetari (€/mgl 3.900 comprendenti la componente valutativa netta dei cambi delle poste in valuta e gli interessi sull'indebitamento finanziario non corrente) e (v) alle minusvalenze da realizzo di assets (€/mgl 483).
- Il **flusso monetario da attività di investimento**, negativo per €/mgl 55.993, è composto da investimenti per €/mgl 74.218 e da realizzi per €/mgl 18.225. In maggior dettaglio, esso comprende:
 - ✓ investimenti in attività materiali per complessivi €/mgl 49.788, riferiti per €/mgl 46.476 alla flotta, principalmente per migliorie e modifiche aeromobili, tra cui si citano: (i) le attività di restyling di tutti gli interni cabina e l'installazione della connectivity e IFE su wide body (€/mgl 19.510), (ii) le revisioni cicliche su cellula (€/mgl 4.241), (iii) le shop visit su motori (€/mgl 3.313), (iv) le revisioni componenti, quali apu e carrelli (€/mgl 195) e (v) i lavori sulla flotta in corso di esecuzione alla data del 28 febbraio 2017 (€/mgl 15.825, tra i quali principalmente gli anticipi per shop visit su motori). Ulteriori investimenti, per €/mgl 1.637, hanno riguardato in massima parte mezzi di scalo, quali carrelli containers, bus interpista e altri mezzi.
 - ✓ investimenti in attività immateriali per €/mgl 2.753, essenzialmente afferenti progetti e licenze software.
 - ✓ investimenti in crediti finanziari non correnti per €/mgl 21.677, da ascrivere alle erogazioni di crediti per maintenance reserve (€/mgl 20.559), per depositi cauzionali (€/mgl 909) e per il deposito bancario versato alla Citibank in relazione all'erogazione del prestito obbligazionario BOX (€/mgl 209);

- ✓ realizzati per complessivi €/mgl 18.210, da attribuire essenzialmente ai rimborsi dei crediti per maintenance reserve inerenti gli interventi manutentivi effettuati nel periodo (€/mgl 6.979) e dei depositi cauzionali (€/mgl 142), nonché alle riclassifiche delle quote non correnti dei crediti per maintenance reserves (€/mgl 10.545).

Il **flusso finanziario derivante da attività di finanziamento**, ha presentato un valore positivo di €/mgl 115.232, determinato dalla variazione netta delle attività/passività finanziarie per €/mgl 117.689, da attribuire all'aumento dei debiti finanziari correnti correlato al già citato accordo di Standstill finalizzato dalla Società in data 26 Gennaio 2017 con Intesa Sanpaolo, Unicredit e altri Stakeholder, cui si è contrapposta la variazione negativa dei crediti per maintenance reserve, oltre ad altre fattispecie su piazze estere.

I debiti per leasing finanziari hanno fatto osservare una riduzione di €/mgl 2.457.

Informazioni Integrative sugli Strumenti Finanziari

Politiche di gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Informazioni Qualitative

Il rischio di credito può determinare potenziali perdite dovute sia alla eventuale inadempienza dei clienti (rischio di credito commerciale), nel caso in cui il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di pagamento dei servizi acquistati, sia alla inadempienza della controparte in caso di negoziazione di attività finanziarie.

Il rischio di credito commerciale, che nasce dall'attività caratteristica di vendita di servizi di trasporto aereo passeggeri, merci e posta, può considerarsi molto contenuto in considerazione delle prassi di regolamento finanziario proprie dell'industria del trasporto aereo.

Contro il rischio della perdita definitiva, totale o parziale del credito a causa di insolvenza del debitore per questa tipologia di crediti, si evidenzia che:

- l'emissione dei biglietti dei clienti ordinari avviene principalmente a fronte di pagamento anticipato o di pagamento a mezzo carta di credito. Quanto ai clienti costituiti dalle pubbliche amministrazioni, il rischio è generalmente basso;
- l'esposizione nei confronti degli agenti è garantita dal deposito di una fidejussione presso la IATA, pari all'incirca a tre volte il valore di medio di vendita mensile;
- l'esposizione nei confronti di altre compagnie aeree è contenuta in virtù del fatto che i regolamenti finanziari per questa tipologia di clienti sono settimanali e regolati attraverso un istituto IATA denominato Clearing House.

Il credito soggetto a maggior rischio è quello cosiddetto “miscelaneo”, ovvero quello non legato all’attività “core” di vendita di servizi di trasporto aereo.

Il Gruppo Alitalia gestisce il rischio di credito mediante la valutazione del potenziale cliente, l’utilizzo laddove possibile di modalità tecniche di incasso cautelative dal punto di vista del rischio credito (es: Circuiti BSP/CASS per la vendita di biglietti passeggeri o noli aerei; Clearing House per le Compagnie di Navigazione Aerea), la definizione di condizioni di pagamento (prevedendo massimali di esposizione), la richiesta di garanzie il monitoraggio e il sollecito dei crediti.

Le garanzie detenute a tutela del credito dei clienti con i quali Alitalia svolge attività considerate “no core” sono generalmente Fideiussioni bancarie. Molti di questi clienti costituiscono per la Compagnia anche dei fornitori; in questo caso, a maggior tutela del credito, vengono operate frequenti compensazioni finanziarie tra le due posizioni.

I crediti non svalutati e non scaduti hanno una buona qualità e non esiste una concentrazione di rischio. La possibilità che il rischio si verifichi prima delle scadenze, o con un importo significativamente diverso da quello indicato, non è ipotizzabile.

Informazioni Quantitative

Classi di crediti commerciali	Valore nominale 28.02.2017	Fondo Svalutazione	Valore netto contabile 28.02.2017	Esposizione % tipologia di crediti commerciali
- Clienti ordinari	117,937	(2,974)	114,963	32%
- Compagnie di navigazione aerea	55,445	(1,201)	54,244	15%
- Agenti	77,914	(4,179)	73,735	21%
- Controllate/collegate/controllanti	3,622	0	3,622	1%
- Consociate	55	0	55	0%
- Debitori Diversi	110,957	(3,799)	107,159	30%
- Compagnie di assicurazione	70	0	70	0%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	366,000	(12,152)	353,848	100%

Si riporta l’analisi di ageing dei crediti scaduti per classi di clienti, secondo le fasce temporali usate internamente per il monitoraggio dei crediti al 28.02.2017; si evidenzia inoltre il fondo svalutazione crediti ed il totale dei crediti non scaduti alla stessa data:

28.02.2017 Migliaia di euro	Classi di clienti	Valore nominale 28.02.2017	Non scaduto	Scaduto	Fondo Svalutazione	Stratificazione scaduto in gg.			
						< 90	91-180	181-360	>360
CREDITI COMMERCIALI	Clienti		a	b					
	- Clienti ordinari	117,937	114,593	3,344	(2,974)	1,408	218	106	1,612
	- Compagnie di navigazione aerea	55,445	49,148	6,297	(1,201)	5,234	38	75	950
	- Agenti	77,914	74,557	3,357	(4,179)				3,357
	- Controllate/collegate/controllanti	3,622	3,622	0					
	Altri crediti								
	- Consociate	55	55	0					
	- Debitori Diversi	110,957	105,768	5,189	(3,799)	2,085	25	58	3,020
	- Compagnie di assicurazione	70	70	0					
	TOTALE	366,000	347,813	18,187	(12,152)	8,727	281	240	8,939
CREDITI FINANZIARI	correnti								
	vs terzi	151,599	151,599	0					
	vs controllate/collegate/controllanti/consociate	119,964	119,964	0					
	Totale	271,563	271,563	0		0	0	0	0
	non correnti								
	vs terzi	655,436	655,436	0					
	vs controllate/collegate/controllanti/consociate	30,940	30,940	0					
	Totale	686,376	686,376	0		0	0	0	0
	TOTALE	957,939	957,939	0		0	0	0	0

Rischio di liquidità

Informazioni Qualitative

Il rischio di liquidità è da intendersi come eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie.

Tale rischio, peculiare e derivato dalla ciclicità del settore aeronautico, è dal Gruppo attentamente monitorato e gestito mediante un approccio prudenziale, in linea con la prassi delle principali compagnie aeree, che prevede, laddove le disponibilità e le linee di credito lo permettano, il mantenimento di disponibilità liquide immediatamente esigibili.

Informazioni Quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali, sulla base di tre fasce temporali che rispondono sostanzialmente ad esigenze interne di reporting.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza, le obbligazioni finanziarie del Gruppo in essere al 28.02.2017.

In particolare, il totale a rimborso per scadenza rappresenta:

- per i debiti finanziari il rimborso delle quote capitale sul debito residuo a fine esercizio secondo i piani di ammortamento contrattuali;
- per i debiti commerciali e vari il rimborso del valore di tali debiti al 28.02.2017, secondo le condizioni di pagamento specifiche per tipologia.

28.02.2017	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Migliaia di euro			
Debiti finanziari:			
<i>Obbligazioni</i>	386,489	218,691	
<i>Debiti verso banche</i>	217,512		
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	55,811	159,156	73,653
<i>Vs controllate/collegate/controllanti</i>	24,181		
Debiti commerciali:			
<i>Fornitori (1)</i>	624,444		
<i>Acconti</i>	771		
<i>Compagnie di navigazione aerea</i>	117,864		
<i>Agenti di viaggio</i>	21,461		
<i>Vs controllate/collegate/controllanti</i>	54,637		
Debiti vari:			
<i>Biglietti prepagati (2)</i>	417,096		
<i>Consociate</i>			
<i>Istituti previdenza</i>	15,723		
<i>Debiti Tributari</i>	7,931		
<i>Altri debiti</i>	106,008		
TOTALE A RIMBORSO PER SCADENZA	2,049,927	377,848	73,653

Nota 1: i debiti verso i fornitori accolgono i debiti sorti a fronte della fatture pervenute dai fornitori stessi alla data di chiusura del periodo in esame, oltre agli "accertamenti" di natura contabile, volti a definire il debito a fronte delle "fatture da ricevere"; con riferimento a tale ultimo aggregato, merita di essere rimarcato che i relativi termini di pagamento, in quanto contrattualmente definiti,

possono prevedere un esborso che può concretizzarsi o concludersi anche in data successiva al 28 febbraio 2017, attesi i tempi tecnici di ricezione della fatture stesse inviate dai fornitori.

Alla luce di tale premessa, ai fini della presente analisi e anche in forza del ricorso a logiche prudenziali da parte del Gruppo Alitalia, l'intero ammontare di debito per fatture da ricevere è stato classificato entro i 3 mesi successivi dalla data del 28 febbraio 2017.

Nota 2: il debito per biglietti prepagati accoglie il debito complessivo sorto a fronte dell'acquisto di biglietti da parte di clienti. Il periodo di validità di un biglietto è di norma pari ad 1 anno ma il cliente ha la possibilità, tramite il pagamento di apposite penali, di differirne la durata, effettuando una nuova transazione, che si traduce nell'emissione di un nuovo biglietto. Di consueto, il debito rilevato dal Gruppo Alitalia a fronte di biglietti prepagati non si rende esigibile nell'immediato ma, per la massima parte, nel breve periodo. In considerazione comunque del ricorso al dovuto approccio prudenziale, necessario in sede di redazione della situazione contabile del periodo, il debito per biglietti prepagati è stato classificato entro il trimestre successivo al 28 febbraio 2017.

Rischi di mercato

La società è esposta ai rischi finanziari generati, in ordine di importanza, dalle variazioni dei prezzi del carburante, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Alitalia misura, gestisce e monitora i rischi in modo accentrato, sulla base di una *policy* approvata dal Consiglio di Amministrazione, che rappresenta la strategia della compagnia nell'individuare i rischi finanziari e nel definire gli strumenti e i limiti delle coperture da porre in essere. Inoltre, il Consiglio istituisce un Comitato (*Risk Management Team*), composto dall'Amministratore Delegato, dal *Chief Financial Officer* (Direttore Amministrazione Finanza e Controllo), dal *Chief Strategy & Planning Officer*, dal *VP Treasury & Insurance* e dal *VP Financial Planning & Control*, con il compito di supervisionare l'applicazione della *policy* e di approvare le azioni in dettaglio. Il Consiglio d'Amministrazione dà mandato all'Amministratore Delegato e al Direttore Amministrazione Finanza e Controllo a compiere, anche a mezzo di procuratori speciali, le operazioni di *hedging* di volta in volta approvate. Tale strategia, negli attuali limiti in ordine alle linee di credito disponibili, e tenuto conto della liquidità aziendale, ha quale fine la salvaguardia degli obiettivi preventivati nel budget e nel piano rispetto a variazioni inattese dei suddetti fattori di rischio e ai relativi impatti sui costi e sui ricavi preventivati nei piani aziendali. Tutte le operazioni sono perfezionate con banche o istituzioni finanziarie caratterizzate da un elevato standing creditizio.

I - Rischio di prezzo – commodity

Informazioni Qualitative

La principale fonte di rischio finanziario per la società è il rischio prezzo (*commodity*) sugli approvvigionamenti di *Jet Fuel*.

Il rischio prezzo è definito come il rischio che rialzi nei prezzi del petrolio e del *Jet Fuel* comportino aumenti significativi nei costi per acquisti di carburante rispetto agli obiettivi di budget e/o piano, non compensati dagli adeguamenti tariffari derivanti dalla politica di "*Fuel surcharge*".

Informazioni Quantitative

Tenuto conto delle strategie di copertura della società, con riguardo al rischio prezzo (commodity) è stata effettuata una sensitivity analysis sugli strumenti derivati in essere al 28.02.2017. A tal fine, sono stati ipotizzati quattro scenari di variazione della curva a termine del Jet Fuel NWE (commodity sottostante i contratti derivati) al 28.02.2017 rispettivamente di +/- 10% e +/- 20%.

€/mgl

Scenario	Fair Value 28/02/2017	Fair Value Scenario	Delta
JF NWE +20%	(89.620)	24.254	(113.875)
JF NWE +10%	(89.620)	(33.800)	(55.820)
JF NWE -10%	(89.620)	(149.910)	60.289
JF NWE -20%	(89.620)	(207.965)	118.344

Si segnala che il *fair value* degli strumenti finanziari utilizzato per la sensitivity analysis non comprende la componente di Credit Valuation/Debt Valuation Adjustment riflessa per determinare i fair value iscritti nella situazione patrimoniale e finanziaria in accordo con quanto previsto con l'IFRS 13.

II - Rischio di tasso di cambio

Informazioni Qualitative

La società concepisce il rischio di cambio come il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti dal budget e/o piano e dai suoi aggiornamenti.

L'esposizione al rischio di cambio è originata dai flussi di cassa relativi a ricavi, costi e finanziamenti denominati (o indicizzati) in divise diverse dall'Euro, essenzialmente USD, Yen Giapponesi e Sterline inglesi.

La principale esposizione è relativa ai pagamenti per acquisti di Jet Fuel denominati/indicizzati al dollaro statunitense.

L'esposizione al rischio di cambio è anche originata dai debiti a medio/lungo termine in valuta (tipicamente in usd), volti a finanziare o a rifinanziare la flotta aziendale, nonché dai canoni futuri dei contratti di leasing..

Si segnala, inoltre, che per le giacenze di cassa presenti in Venezuela, la società ha determinato un fondo svalutazione disponibilità liquide per un totale di €/mgl 31.689, al fine di adeguarne il valore nominale al presumibile realizzo, essendo presenti restrizioni sul trasferimento di valuta dal Paese.

Informazioni Quantitative

Con riguardo al rischio di cambio alla data del 28.02.2017, la società ha effettuato una sensitivity analysis

in relazione all'emissione obbligazionaria (Equity Partners Bond) di Alitalia in dollari, non coperta alla data del 28 febbraio 2017, utilizzando quattro scenari di variazione del tasso di cambio spot di riferimento al 28.02.2017, rispettivamente del +/- 10% +/- 20%.

€/mgl

Scenario		Valore al	Valore	Delta
Spot Change	Spot Eur/Usd	28/02/2017	Scenario	
20%	1,2716	218.384	181.993	36.392
10%	1,1657	218.384	198.526	19.858
-10%	0,9537	218.384	242.657	(24.273)
-20%	0,8478	218.384	272.968	(54.583)

Inoltre, è stata effettuata una sensitivity analysis sugli strumenti derivati in essere al 28.02.2017, a copertura dei flussi attesi di pagamento in dollari relativi al carburante (forward sintetici). A tal fine, sulla base della volatilità implicita ad un anno sul cambio euro/dollaro al 28.02.2017, sono stati ipotizzati quattro scenari di variazione del tasso di cambio spot di riferimento al 28.02.2017, rispettivamente del +/- 10% +/- 20%.

€/mgl

Scenario		Valore al	Valore Scenario	Delta
Spot Change	Spot Eur/Usd	28/02/2017		
20%	1,2716	28.516	(42.139)	70.655
10%	1,1657	28.516	(10.033)	38.548
-10%	0,9537	28.516	75.624	(47.109)
-20%	0,8478	28.516	134.442	(105.927)

Si segnala che il *fair value* degli strumenti finanziari utilizzato per la sensitivity analysis non comprende la componente di Credit Valuation/Debt Valuation Adjustment utilizzata per determinare i fair value iscritti nella situazione patrimoniale e finanziaria in accordo con quanto previsto con l'IFRS 13.

III - Rischio di tasso di interesse

Informazioni Qualitative

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN), che è al momento negativa. In tal caso, il rischio di tasso è concepito come il rischio che rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti dai piani aziendali, originati dall'indebitamento a tasso variabile, espresso al netto delle disponibilità liquide investite in attività parametriche al medesimo tasso di interesse.

La composizione dell'indebitamento è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile.

Informazioni Quantitative

Con riguardo al rischio tasso di interesse, è stata effettuata un'analisi sul debito finanziario medio a tasso variabile, per verificare l'impatto degli oneri finanziari sul conto economico indotto da una eventuale variazione dei tassi d'interesse.

Al 28.02.2017 il debito medio relativo ai finanziamenti della flotta a tasso variabile è pari a circa €/mgl 827, con oneri finanziari pari a circa €/mgl 7 ed un conseguente tasso medio di indebitamento calcolato su base annuale pari a 5,23%.

La metodologia seguita è consistita nel prefigurare due scenari, uno di ribasso e l'altro di rialzo del tasso di interesse medio dei finanziamenti, che sono stati applicati alla consistenza media dei debiti finanziari. Gli scenari ipotizzati di variazioni dei tassi di interesse di riferimento (Euribor) sono, rispettivamente, di +/- 75 basis points (bp), e +/- 100 b.p.

I risultati dell'analisi sono riepilogati nella tabella seguente:

Analisi variazione tasso medio debito m/l termine Alitalia					
Tasso medio	4,23%	4,48%	5,23%	5,98%	6,23%
Oneri Fin. (€)	5.833	6.177	7.211	8.245	8.590
Delta tasso	-1,00%	-0,75%		0,75%	1,00%
Delta oneri (€)	-1.378	-1.034		1.034	1.378

3. Altre Informazioni

Rapporti con Parti Correlate

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 24, si considerano parti correlate le società che direttamente o indirettamente, attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, sono controllate da parte della capogruppo e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, le società collegate, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e nelle quali la capogruppo esercita un'influenza notevole. Si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Si riportano nel seguito i saldi patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, ed economici con società controllanti, principali azionisti -anche indiretti-, società collegate, società consociate e altre parti correlate:

Rapporti commerciali con le società del Gruppo					
€/mgl.	Società	28/02/2017		Costi al 28/02/2017	Ricavi al 28/02/2017
		Crediti e altre attività	Debiti e altre passività		
	Società controllate				
	Alitalia Cityliner S.p.A.		4.246	21.054	10.754
	Società irlandesi (Challey e APC 1-12)	154	23.924	11.531	
	Totali controllate	154	28.171	32.584	10.754
	Società controllanti				
	Compagnia Aerea Italiana S.p.A	3.468			1.025
	Totali controllanti	3.468	-	-	1.025
	Società collegate				
	Alitalia Loyalty S.p.A.		26.466	4.235	2.390
	Totali collegate	-	26.466	4.235	2.390
	Società consociate				
	Air One S.p.A.	55			
	Totali consociate	55		-	-
	Totali commerciali	3.677	54.637	36.820	14.169

Rapporti finanziari con le società del Gruppo					
€/mgl.	Società	28/02/2017		Oneri finanziari al 28/02/2017	Proventi finanziari al 28/02/2017
		Crediti finanziari	Debiti finanziari		
	Finanziari Non Correnti:				
	Società controllate				
	Challey e APC 1-12	30.940			
	Depositi cauzionali verso soc irlandesi				
	Totali controllate	30.940	-	-	-
	Totali Finanziari Non Correnti	30.940	-	-	-
	Finanziari Correnti:				
	Società controllate				
	Alitalia Cityliner S.p.a.		24.181		
	Società irlandesi (Challey e APC 1-12)	119.964			407
	Totali controllate	119.964	24.181	-	407
	Società consociate				
	Air One S.p.A.				
	Totali consociate	-	-	-	-
	Totali Finanziari Correnti	119.964	24.181	-	407

Altri rapporti con le società correlate

€/mgl.	28/02/2017		Costi al 28/02/2017	Ricavi al 28/02/2017	
	Imprese correlate	Crediti e altre attività			Debiti e altre passività
	Etiha d Airways P.J.S.C.	866	56,807	4,510	572
	Etiha d Aviation Group	40,400			
	Air France - KLM S.A.	2,814	24,936	10,853	795
	ADR S.p.A.	14,348	110,197	3,390	2,487
	Poste Italiane S.p.A.		67		
	Totali	58,428	192,006	18,753	3,855

€/mgl.	28/02/2017		Costi al 28/02/2017	Ricavi al 28/02/2017	
	Imprese correlate	Altri crediti			Altri debiti
	Fondaereo		1,167	395	
	Prevaer		244	88	
	Anticipo al Fondo Speciale per il Sostegno del Reddito e dell'Occupazione e della Riconversione e Riqualificazione Professionale del Personale del Settore del Trasporto Aereo	23,380			
	Sanivolo		386		
	Cassa Prev. Dirigenti Gruppo Alitalia - F.do Pensione		89	62	
	Totali	23,380	1,500	931	-

Altri rapporti finanziari con le parti correlate

€/mgl.	28/02/2017		Oneri finanziari al 28/02/2017	Proventi finanziari al 28/02/2017	
	BANCHE	Crediti finanziari			Debiti finanziari
	Intesa Sanpaolo S.p.A.		89.758	386	
	Unicredit S.p.A.		79.420	379	
	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.		26.912	126	
	Banca popolare di Sondrio S.C.p.A.		18.376	126	
	Totali	-	214.466	1.017	-

€/mgl.	28/02/2017		
	ALTRI FINANZIATORI	Crediti finanziari	Debiti finanziari
	Etiha d Airways P.J.S.C.		100.000
	Totali	-	100.000

€/mgl.	28/02/2017		
	FAIR VALUE STRUMENTI DERIVATI	Crediti finanziari	Debiti finanziari
	Banca IMI (Gruppo Intesa Sanpaolo)	12.063	58.510
	Unicredit S.p.A.	-	9.253
	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.096	2.707
	Totali	13.159	70.471

Nei primi mesi del 2017, sono state realizzate alcune transazioni commerciali, che si possono suddividere in due categorie:

1. operazioni poste in essere con parti correlate rientranti nell'ordinaria gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, regolate a condizioni di mercato;
2. operazioni poste in essere in esecuzione di accordi già esistenti, comunque rientranti nell'ordinaria gestione d'impresa, stipulati prima dell'approvazione della procedura per operazioni con parti correlate, avvenuta in data 31 marzo 2015.

Nel dettaglio, tra le prime si annoverano le seguenti:

- Establishment of a Dynamic Registration System (DRS): è stata trasmessa da Alitalia a Poste Italiane l'offerta finanziaria non vincolante per ottenere l'accesso al sistema di registrazione dinamica nell'ambito del servizio di trasporto aereo internazionale di posta;
- GSA Cargo Agreement: a gennaio, a seguito della scadenza del precedente, è stato firmato un nuovo accordo con Air France per la rappresentanza commerciale di Alitalia Cargo negli USA e in Canada.

Le principali operazioni del periodo riferite ad accordi già esistenti sono risultate essere:

- Baggage Handling System Rental Agreement presso il Terminal 1: contratto annuale con ADR, per il quale è previsto un rinnovo annuale automatico fino al 2044;
- Emergency Management "Manuale Blu" per la gestione delle emergenze in base al "Manuale Blu" di ADR.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, si elencano di seguito quelle sorte nel periodo e si danno aggiornamenti relativamente a quelle originatesi nell'anno precedente.

Operazione "Project Box"

L'operazione Project Box, volta a fornire finanziamenti in favore della Società Etihad Airways e di altre società partecipate da quest'ultima (Equity Partners), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2015 e 18 settembre 2015. I costi e le condizioni economiche di tale operazione sono stati valutati e approvati anche dal Comitato Parti Correlate nelle riunioni del 27 e 31 marzo 2015. Per ulteriori informazioni rispetto agli aspetti relativi al regolamento di emissione e alla prima emissione avvenuta in data 28 Settembre 2015, si rimanda all'ampia trattazione dell'informativa annuale 2015.

In data 1° giugno 2016 Alitalia ha emesso la seconda tranche dell'emissione obbligazionaria, per un valore nominale complessivo di Dollari Statunitensi 99.500.000. Il titolo è stato interamente sottoscritto in data 26 maggio 2016 da EA Partners II B.V. Le obbligazioni, emesse con un valore nominale unitario minimo di Dollari Statunitensi 120.000, una durata di 5 anni e cedola fissa del 6,31% su base trimestrale, sono state quotate presso il cd. Terzo Mercato gestito dalla Borsa di Vienna.

Strumento Finanziario Partecipativo

In data 22 Dicembre 2016, al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale, l'assemblea straordinaria di Alitalia ha autorizzato l'emissione di uno Strumento Finanziario Partecipativo (c.d. "quasi-equity") ("SFP"), ai sensi dell'articolo 2346 comma 6 del codice civile per un importo complessivo di Dollari Statunitensi 231.422.000. Etihad, in pari data, ha concluso con Alitalia un accordo per l'accollo del debito corrispondente alla quota capitale delle obbligazioni emesse dalla società nell'ambito dell'operazione c.d. "Project Box", rinunciando al relativo futuro diritto di regresso nei confronti di Alitalia stessa. Contestualmente, Etihad ha integralmente sottoscritto lo strumento partecipativo, apportando in dotazione la rinuncia al precitato credito di regresso.

A seguito dell'emissione e relativa sottoscrizione dello SFP, Alitalia ha costituito apposita riserva di patrimonio (la "Riserva SFP"), per un valore corrispondente allo strumento emesso.

In parallelo, si è proceduto all'attualizzazione del credito di regresso, essendo l'orizzonte temporale di quest'ultimo esteso fino alla scadenza della quota obbligazionaria del c.d. "Box II", il 1° giugno 2021.

Lo SFP non è convertibile in azioni, non dà al sottoscrittore alcun diritto amministrativo e rappresenta uno strumento finanziario di quasi-equity non condizionato e non garantito, collocandosi come:

4. junior rispetto ad ogni obbligazione non subordinata, ogni obbligazione subordinata ed ogni bond disciplinato dalle disposizioni degli art 2410 e ss del codice civile;
5. pari passu, senza alcuna preferenza, tra di loro rispetto ad altro titolo o strumento emesso da Alitalia che si collochi, o che sia espressamente collocato, pari passu con gli SFP;
6. senior rispetto al capitale sociale di Alitalia e ad ogni riserva diversa dalla Riserva dello Strumento.

Il regolamento degli SFP è contenuto nello statuto di Alitalia.

Linea di Credito "Revolving Credit Facility"

Il 30 giugno 2016 è stato rinnovato l'utilizzo con nuova scadenza al 30 Dicembre 2016 di Euro 146.000.000 sulla linea di Credito Revolving in pool (RCF) siglata il 22 Dicembre 2014 e concessa per un importo di Euro 200.000.000 dai seguenti Istituti Bancari: Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Sondrio, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banca Imi in qualità di Agente.

La linea è stata oggetto dell'accordo di Standstill (per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto già a tale titolo ampiamente illustrato nel paragrafo dedicato alla continuità aziendale, in sede di Relazione esplicativa) siglato in data 26 Gennaio 2017 come di seguito descritto. In particolare, sono stati rinnovati utilizzi in essere per Euro 127.750.000, mentre non ha costituito oggetto di rinnovo l'utilizzo, per Euro 18.250.000, di pertinenza di Banca Popolare di Sondrio. In data 26 Gennaio 2017 è stato effettuato sulla linea un ulteriore tiraggio per Euro 47.250.000.

Operazioni copertura con Banca IMI (gruppo Intesa Sanpaolo)

Banca IMI è la banca d'investimento di Intesa Sanpaolo, con la quale Alitalia ha in essere contratti derivati per la copertura dei rischi finanziari connessi alle variazioni dei prezzi del carburante, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Al 28 febbraio 2017, le operazioni di copertura esistenti tra Banca IMI e Alitalia sono:

- n. 8 contratti swap, sottostante jet fuel, con scadenze fino a novembre 2018, nozionale pari a 335,4 milioni di dollari, per la copertura del rischio di prezzo del carburante;
- n. 2 contratti average rate forward, con sottostante tasso di cambio EUR/USD, con scadenze fino a maggio 2018, nozionale pari a un controvalore di 81,3 milioni di euro, per la copertura del rischio di tasso di cambio associato al costo in dollari del carburante;

Operazioni copertura con UniCredit S.p.A.

Con UniCredit S.p.A. il gruppo Alitalia ha in essere contratti derivati per la copertura dei rischi finanziari connessi alle variazioni dei prezzi del carburante e dei tassi di interesse.

Al 28 febbraio 2017 le operazioni di copertura esistenti tra UniCredit S.p.A. e Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. sono:

- n. 2 contratti swap, sottostante jet fuel, con scadenze fino a maggio 2017, nozionale pari a 43,1 milioni di dollari, per la copertura del rischio di prezzo del carburante.

Operazioni copertura con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Banca Monte dei Paschi di Siena ha rilasciato durante il 2015 una linea di credito per operatività in derivati a favore del gruppo Alitalia. Sono stati quindi conclusi dei contratti per la copertura dei rischi finanziari connessi alle variazioni dei prezzi del carburante e del tasso di cambio EUR/USD.

Al 28 febbraio 2017 le operazioni di copertura esistenti tra Banca Monte dei Paschi di Siena e Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A sono:

- n. 2 contratti swap, sottostante jet fuel, con scadenze fino a luglio 2017, nozionale pari a 18,2 milioni di dollari, per la copertura del rischio di prezzo del carburante;
- n. 1 contratti average rate forward, con sottostante tasso di cambio EUR/USD, con scadenze fino a aprile 2017, nozionale pari a un controvalore di 17,7 milioni di euro, per la copertura del rischio di tasso di cambio associato al costo in dollari del carburante.

Operazione Finanziamento Soci

In data 23 Dicembre 2016 è stato effettuato un finanziamento da parte dell'Azionista Etihad per Euro 100.000.000. La facilitazione verrà ripagata per quota capitale ed interessi a scadenza, entro il 31 Dicembre 2021.

Impiego liquidità a B/T

Si evidenzia che al 28 febbraio 2017 non risulta acceso alcun deposito con parti correlate.

Compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, Direttori generali e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nella seguente tabella sono riepilogati i compensi maturati nel 2017 al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a Dirigenti con responsabilità strategiche

€/mgl

Compensi	Importo
Amministratori	426
Sindaci	28

Retribuzioni dei Dirigenti con Responsabilità strategiche	Importo
benefici a breve termine per i dipendenti, quali salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni e benefici non monetari per il personale in servizio	2.492
benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, quali pensioni, altri benefici pensionistici, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro	138
altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi o periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità permanente e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite	
benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	4

Garanzie e Impegni

Al 28 febbraio 2017, la Società ha in essere garanzie prestate e impegni per complessivi €/mgl 328.589. Le garanzie rilasciate, pari complessivamente a €/mgl 279.597, sono relative a fidejussioni prestate a favore delle Società Controllate Irlandesi, a fidejussioni prestate da alcuni istituti finanziari e società assicuratrici a garanzia di obbligazioni legate all'attività operativa, nonché all'Amministrazione Finanziaria a seguito dell'adesione alla procedura IVA di Gruppo.

I rischi, pari a €/mgl 48.993, si riferiscono a penali che dovrebbero essere corrisposte nel caso in cui la Società interrompesse i relativi rapporti con i fornitori

€/mgl

GARANZIE E IMPEGNI	28.02.2017	31.12.2016
Fideiussioni a favore di società controllate	159.938	160.545
Fideiussioni a favore di terzi	43.353	41.689
Garanzie bancarie a favore di altre imprese	76.306	86.729
Impegni per rischi su contratti	48.993	49.748
Totale	328.589	338.711

La Società ha corrisposto nel periodo locazioni operative per €/mgl 94.898; i canoni ancora da corrispondere alla data del 28 febbraio 2017 sono evidenziati nella seguente tabella:

€/mgl

LOCAZIONI OPERATIVE FLOTTA	28.02.2017	31.12.2016
Canoni da corrispondere entro 12 mesi	362.441	332.611
Canoni da corrispondere tra il 2° e 5° anno	1.335.329	1.232.640
Canoni da corrispondere dopo il 5° anno	586.260	611.376
Totale	2.284.031	2.176.627

ALLEGATI

Schemi del Gruppo Alitalia al 28 febbraio 2017

SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

€/mgl	28.02.2017	31.12.2016 Proforma
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Flotta	1.067.742	1.041.376
Altre attività materiali	115.170	122.323
Attività Materiali	1.182.912	1.163.699
Avviamento	357.821	357.821
Marchi e licenze	145.400	145.400
Altre attività immateriali	115.951	115.776
Attività Immateriali	619.172	618.997
Partecipazioni	45.782	45.139
Crediti finanziari non correnti	745.413	737.481
Altre attività non correnti	2.409	3.093
Derivati non correnti con fair value attivo	5.180	9.718
Attività per imposte anticipate	32.466	32.386
Altre attività non correnti	831.250	827.818
Totale Attività non correnti	2.633.334	2.610.514
Attività correnti		
Rimanenze	65.515	70.314
Crediti commerciali	246.410	182.378
Altre attività correnti	219.798	227.943
Crediti finanziari correnti	152.869	145.474
Crediti tributari	805	743
Derivati correnti con fair value attivo	44.323	52.493
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81.647	147.630
Totale Attività correnti	811.366	826.975
TOTALE ATTIVITA'	3.444.701	3.437.488

SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

<i>€/mgl</i>	28.02.2017	31.12.2016 Proforma
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale e Riserve		
Capitale Sociale	103.105	103.105
Riserva sovrapprezzo	687.711	687.711
Riserva da hedge accounting	(40.889)	(34.681)
Altre riserve	(164.744)	(164.742)
Risultati portati a nuovo	(691.287)	(199.362)
Risultato di periodo	(203.295)	(491.925)
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	(309.399)	(99.894)
Patrimonio netto attribuibile a strumenti partecipativi di capitale	221.584	221.584
Totale patrimonio netto	(87.815)	121.690
Passività non correnti		
Debiti Finanziari non correnti	311.554	316.621
Prestiti obbligazionari	218.691	217.543
Passività per locazioni finanziarie	132.809	135.391
Derivati non correnti con fair value passivo	18.356	18.324
Passività fiscali non correnti	5.190	5.186
TFR e altri benefici ai dipendenti	9.990	10.043
Fondo Imposte differite	57.553	57.484
Altri Fondi	448.252	441.618
Totale Passività non correnti	1.202.395	1.202.210
Passività correnti		
Debiti Finanziari	313.666	202.027
Prestiti obbligazionari	386.489	383.307
Passività per locazioni finanziarie	10.872	10.746
Derivati correnti con fair value passivo	83.588	90.146
Altri Fondi correnti	178.766	179.195
Debiti commerciali	800.624	791.340
Altre passività	544.937	442.313
Passività fiscali correnti	11.179	14.514
Totale Passività correnti	2.330.121	2.113.589
TOTALE PASSIVITA'	3.532.516	3.315.799
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	3.444.701	3.437.488

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>€/mgl</i>	al 28.02.2017	al 29.02.2016 Restated
Ricavi del traffico	331.394	330.509
Altri ricavi operativi	32.636	28.078
<u>Totale ricavi operativi</u>	364.030	358.587
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(127.942)	(121.617)
Costi per servizi	(294.892)	(286.002)
Costi per il personale	(103.095)	(101.418)
Ammortamenti e svalutazioni	(33.454)	(22.686)
Altri costi operativi	(7.460)	308
A dedurre: costi capitalizzati per lavori interni	5.721	13.378
<u>Totale costi operativi</u>	(561.122)	(518.036)
Risultato operativo	(197.093)	(159.449)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	642	681
Proventi (oneri) finanziari	(6.740)	(13.767)
<u>Risultato prima delle imposte</u>	(203.190)	(172.535)
Imposte correnti e differite	(105)	453
Risultato del periodo	(203.295)	(172.082)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>€/mgl</i>	28.02.2017	29.02.2016 Restated
A Utile (perdita) di periodo	(203.295)	(172.082)
B Altre componenti del conto economico complessivo		
Utili / (perdite) attuariali netti dei piani a benefici definiti	(1)	(500)
Totale componenti non riclassificabili a conto economico (B)	(1)	(500)
C Rettifiche da riclassificazione:		
Utili / (perdite) su strumenti di cash flow hedge	(18.797)	(36.436)
Utili da estinzione piani a benefici definiti		(690)
Totale (C)	(18.797)	(37.127)
D Altri utili /(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile /(perdita) d'esercizio:		
Utili / (perdite) su strumenti di cash flow hedge	12.589	14.290
Totale (D)	12.589	14.290
E Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (B + C + D)	(6.210)	(23.336)
Perdita complessiva del periodo (A + E)	(209.505)	(195.418)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

€/mgl

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva da utili/perdite attuariali	Riserva da hedge accounting	Altre riserve	Risultati portati a nuovo	Utili e perdite dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Controllante	Patrimonio netto attribuibile a strumenti finanziari partecipativi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2015	103.105	687.711	1.561	(334.801)	(136.102)	(262)	(199.100)	122.112		122.112
Ripartizione risultato						(199.100)	199.100	0		0
Risultato di periodo							(491.925)	(491.925)		(491.925)
Strumento finanziario partecipativo									221.584	221.584
Altre variazioni					(28.945)			(28.945)		(28.945)
Altre componenti nette del conto economico complessivo			(1.256)	300.120				298.864		298.864
Saldi al 31.12.2016 Proforma	103.105	687.711	305	(34.681)	(165.047)	(199.362)	(491.925)	(99.894)	221.584	121.690
Ripartizione risultato						(491.925)	491.925	0		0
Risultato di periodo							(203.295)	(203.295)		(203.295)
Altre componenti nette del conto economico complessivo			(1)	(6.208)				(6.210)		(6.210)
Saldi al 28.02.2017	103.105	687.711	303	(40.889)	(165.047)	(691.287)	(203.295)	(309.399)	221.584	(87.815)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

<i>€/mgl</i>	28.02.2017	31.12.2016 Proforma
Disponibilità liquide (c/c bancari e postali)	(66.853)	(133.097)
Depositi bancari soggetti a restrizione	(14.794)	(14.532)
A Liquidità	(81.647)	(147.630)
Crediti finanziari correnti	(152.869)	(145.474)
Derivati correnti con fair value attivo	(44.323)	(52.493)
B. Crediti finanziari correnti	(197.192)	(197.967)
C. Disponibilità liquide e attività finanziarie correnti (A+B)	(278.839)	(345.596)
Debiti bancari correnti	313.136	201.497
Prestito obbligazionario corrente	386.489	383.307
Passività per locazioni finanziarie	10.872	10.746
Debiti finanziari verso controllanti	530	530
Derivati correnti con fair value passivo	83.588	90.146
D. Indebitamento finanziario corrente	794.614	686.226
E. Indebitamento finanziario corrente netto (C - D)	515.776	340.630
Debiti bancari non correnti	211.554	216.621
Debiti vs finanziatori non correnti	100.000	100.000
Prestito obbligazionario	218.691	217.543
Passività per locazioni finanziarie	132.809	135.391
Derivati non correnti con fair value passivo	18.356	18.324
F. Indebitamento finanziario non corrente	681.410	687.879
G. Indebitamento finanziario netto (E - F)	1.197.186	1.028.509

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di periodo della capogruppo e del bilancio consolidato

	Patrimonio Netto al 28.02.2017	Risultato al 28.02.2017
<i>(€/migliaia)</i>		
Patrimonio Netto e Risultato di Alitalia S.A.I. S.p.A.	(111.249)	(205.245)
Differenza valutazione equity società del gruppo	276	276
Rettifiche di consolidato	1.673	1.673
Altre riserve di consolidato	(138.521)	
Rettifiche di consolidato anni precedenti	160.006	
Patrimonio Netto e Risultato di Gruppo	(87.815)	(203.295)